



Giovanna Soldo

TRAGEDIA A CRACO

Muore in un incidente
una professoressa
di inglese potentina

SERVIZIO a pagina 11



Maratea

IMMOBILIARE

Case al mare, boom lucano
di compavendite grazie a Maratea
«Più 52% di vendite nel 2023»

SERVIZIO a pagina 6

ROSA (FDI) NON CI STA: «IN ARRIVO PIU' SOLDI PER LE REGIONI DEL SUD»

AUTONOMIA, POLESE GETTA ACQUA SUL FUOCO

Il consigliere renziano spiega la sua assenza in Consiglio regionale durante il voto sulla legge Calderoli
«Ragioni sanitarie familiari, il mio voto comunque irrilevante». Poi annuncia la firma sul referendum abrogativo

LEO AMATO a pagina 5



Una gazzella di carabinieri

A POTENZA

Minacce alla moglie
davanti ai figli piccoli
Arrestato 39enne
per maltrattamenti

SERVIZIO a pagina 11

NELLO SPORT

Errani-Paolini, oro da leggenda

Argento per Paltrinieri e scherma, Jacobs fuori dal podio



Sara Errani e Jasmine Paolini

I SERVIZI nello SPORT

Trufelli,
il linguaggio
degli Dei

di VINCENZO VITI

"Io lo conosco questo fruscio di canneti sui declivi aridi contesi alla frana e quelle rocce magre..."

È l'esordio di "Luca-
nia" il canto di amore
che lega per sempre
Trufelli alla sua terra
arsa e meravigliosa.
Con Tricarico capitale
universale del mondo
contadino da lui abita-
to con naturale, intima
confidenza. Un'av-
ventura dello spirito
vissuta nel segno della
poesia civile di Scotel-
laro ma con versatilità
melodica, "adeporica"
è stato detto.

a pagina 7

MATERA Salvatore: «E' una fake news, chieste le dimissioni del coordinatore dell'M5s»

Bennardi ha un intoppo anche interno

Ruggieri (M5S): «Non scarico nessuno ma c'è un problema di metodo e di condivisione»

Mario colpito
dal virus
della cultura

di MICHELE DE RUGGIERI

Nelle alte colline
della provincia
di Matera svetta
la nobile cittadina di Tri-
carico dove 95 anni fa
nasceva Mario Trufelli
che, sin da giovane, di-
mostrò un ardore partico-
lare per tutto ciò che
rappresentava la cultura.
Rocco Mazzarone affer-
mava, con ironica e
compiaciuta adesione,
che a Tricarico esisteva il
"virus" della cultura,
una cultura viva, piena,
fantasiosa e profonda. Il
pensiero va, ovviamente,
a Rocco Scotellaro ma si
addice nel modo più as-
solutamente anche a Mario
Trufelli.

a pagina 7

ASFALTO A FREDDO PRONTO ALL'USO

CHIUDIBUCA
PAVISI
PAVISPEED
RIPRISTINO VELOCE ED ECONOMICO

LAGONEGRO (PZ)
Tel. 0973 23042 - 41582 Fax 0973 41970
www.brumasrl.com - info@brumasrl.com

PIERO QUARTO
a pagina 15

POTENZA
DISABILI
DIMENTICATI
LA CASA
DOMOTICA
OCCUPATA
DA
680
GIORNI

MEDICAL
LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

ALEX2 TEST
UN SOLO PRELIEVO PER
UNA VALIDA RISPOSTA
300 ALLERGENI



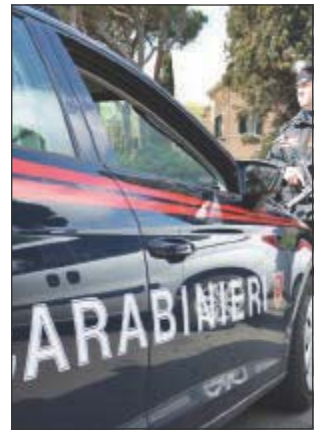
È accaduto a Ischia. I vigili hanno sentito le grida d'aiuto del piccolo A 12 anni fa arrestare il papà violento

NAPOLI «Portate via papà, picchia sempre mia mamma. Aiutatemi!». È il grido di aiuto di un 12enne, riferite ai carabinieri della stazione di Casamicciola Terme, a Ischia. È accaduto a Lacco Ameno, dove i militari hanno arrestato un 50enne, originario dello Sri Lanka. L'uomo tornava a casa spesso ubriaco, diventando aggressivo. Innumerevoli gli episo-

di. Fino all'ultimo, quando oltre a picchiare la moglie si è scagliato anche contro il figlio. Il 12enne si è affacciato alla finestra urlando e chiedendo aiuto: fortunatamente alcuni vigili urbani in zona sono stati richiamati dalle urla ed hanno allertato la centrale operativa dei Carabinieri, che sono giunti sul posto. Il 50enne è stato arrestato per maltrattamenti in fami-

glia. Tanti i pugni presi in testa e per questo motivo i medici preferiscono aspettare. La donna (46 anni) ha poi riferito il marito è solito bere diventa aggressivo. Quando è rientrato in casa lei ha capito subito che si preannunciavano nuove violenze ed ha tirato fuori il suo smartphone, iniziando a riprendere le mosse dell'uomo. Il quale si comporta esatta-

mente come previsto: dopo dieci minuti ha iniziato ad urlare e a distruggere casa. Ha poi minacciato sia la moglie che figlio di bruciare le richieste dei permessi di soggiorno che la donna, con la complicità del piccolo, è però riuscita a salvare. Una complicità che però al bambino sarebbe costata il pigiama strappato ed una scarica di botte. Madre e figlio sono stati trasferiti nell'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. La prognosi parla di 5 giorni per le lesioni subite: ma il 12enne resta ricoverato e in osservazione in via precauzionale.



Intervenuti i carabinieri

Mezzo finito contro il guardrail sulla A1, nell'Aretino: venticinque i feriti Pullman distrutto, un morto

Sullo stesso tratto nella mattinata di ieri un altro incidente mortale

AREZZO Un morto e venticinque feriti (di cui due ricoverati in gravi condizioni) in seguito ad un incidente avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 17 sull'autostrada A1 al km 360 in direzione Firenze, all'altezza di Badia al Pino, in provincia di Arezzo. Ad essere coinvolto un pullman turistico con a bordo turisti di origine asiatica: al momento non si conoscono le generalità e l'età delle persone coinvolte nell'incidente. Stando comunque alle prime ricostruzioni il mezzo, per cause che sono ora al vaglio degli inquirenti ha perso il controllo ed è uscito di strada, centrando il guardrail ed appoggiandosi su un fianco.

Fonti sanitarie hanno riferito, per quanto riguarda le condizioni dei feriti, che due persone sono ricoverate in codice rosso, 11 in giallo e 12 in codice verde.

I Vigili del Fuoco hanno estratto dalle lamiere gran parte dei feriti dal mezzo finito contro il guardrail.

I feriti estratti dalle lamiere dai vigili

Sul posto è stato subito attivato il piano "grandi emergenze": subito dopo l'incidente sono im-

mediatamente intervenuti i soccorsi con uno spiegamento di quattordici ambulanze, un'automedica, un'auto infermierizzata, un mezzo per la gestione delle maxiemergenze ed agenti delle forze dell'ordine. Si sono alzati in volo anche gli elicotteri del soccorso dalle basi di Arezzo e Bologna.

I pazienti, subito dopo essere stati estratti dalle lamiere dai Vigili del Fuoco sono stati portati tutti negli ospedali di Arezzo, Siena e Valdarno, come ha riferito su "X" il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, il quale è rimasto tutto il tempo in contatto con il direttore generale della Asl Toscana Sud-Est Antonio D'Urso, che sta coordinando il piano Maxiemergenze 118 Arezzo. Secondo quanto riferito da Autostrade, l'A1 è rimasta chiusa per una ventina di minuti nel tratto compreso tra Monte San Savino e Arezzo verso Firenze in seguito all'incidente che ha coinvolto un pullman di turisti: il tratto è chiuso alle 17.30, è stato riaperto alle 17.50 (con il traffico fatto defluire su una corsia). Lunghissime le code di automobili che si sono registrate, tanto che agli utenti che erano diretti verso Firenze Autostrade ha consigliato ieri sera di uscire a Valdichiana, percorrere il Raccordo Siena Bettolle e rientrare in A1 a Firenze Impruneta.

Sicuramente una domenica nera nel tratto aretino dell'A1, quel-



Il pullman distrutto ed il luogo della tragedia in una foto diffusa dei Vigili del Fuoco

Disagi nei voli a Catania Etna in azione Fontana di lava

CATANIA In forte attività da ieri notte il cratere Voragine dell'Etna, a una quota di 2.800-2.900 metri sul livello del mare, come segnalato dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia-Osservatorio etneo.

Non solo però tremore vulcanico, in progressivo aumento per tutta la mattina di ieri: al fenomeno si è aggiunta un fontana di lava, con una nube vulcanica diretta verso est-sud. L'unità di crisi ha disposto la chiusura del settore B1 dell'aeroporto di Catania, come comunica la società di gestione Sac, e la riduzione degli arrivi a sei voli l'ora. I passeggeri sono stati invitati a verificare con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.

L'Etna in azione

Nel frattempo, sempre ieri, ieri Una tecnica avanzata di tomografia sismica anisotropa, che considera la variabilità della velocità delle onde sismiche in base alla direzione di propagazione, ha permesso di ottenere informazioni senza precedenti sulla struttura della crosta terrestre nella regione etnea e sull'interazione tra tettonica e vulcanismo, evidenziando le possibili vie attraverso le quali il magma si "fa strada" verso la superficie.



A Desio arrestato un 23enne Stupro fallito grazie ai passanti

MONZA L'ha aggredita ed ha tentato di abusare di lei in strada, ma la scena è stata notata da alcuni passanti i quali hanno allertato l'equipaggio della Polizia Stradale di Monza. Il fatto è avvenuto a Desio, nel monzese, sulla statale 36, a Desio, nel monzese. La Polizia ha trovato la donna (una italiana di origini asiatiche) allo svincolo di ingresso alla statale, distesa a terra supina, con evidenti lacerazioni ed escoriazioni: ha raccontato ai poliziotti l'aggressione a scopo sessuale da parte di uno straniero. La donna è riuscita a divincolarsi ed a scappare dalle grinfie dell'aggressore, attirando con le urla disperate l'attenzione dei passanti. Gli agenti hanno rintracciato il presunto responsabile: si tratta di un marocchino di 23

anni, privo di permesso di soggiorno e con precedenti a carico per reati contro il patrimonio. L'uomo è stato arrestato per violenza sessuale e resistenza ed immediatamente messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Visto che è risultato irregolare sul territorio italiano, il Questore di Monza e della Brianza ha attivato l'Ufficio Immigrazione per gli adempimenti necessari per il suo allontanamento al momento dell'uscita dal carcere.



La donna è riuscita a salvarsi

Nel torinese S'appoggia al palo e resta folgorato

CERES (TORINO) Choc nella cittadina di Ceres dove il vicesindaco Mauro Poma, 67 anni, è rimasto folgorato dopo essersi appoggiato a un palo.

Soccorso, è stato immediatamente trasportato in ospedale alle Molinette di Torino. Secondo quanto si apprende dal 118, ha subito un prolungato arresto cardiaco. È stato rianimato per due volte sul posto e poi caricato sull'elisoccorso, che lo ha trasportato all'ospedale Cto del capoluogo. Il cuore ha ripreso a battere ma il vicesindaco Poma resta in prognosi riservata.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e il personale dello Spresal della Asl Torino 4.

Dalle primissime ricostruzioni, sembra che l'incidente sia avvenuto durante l'allestimento in piazza di una tensostruttura con cucina necessaria per lo svolgimento di una manifestazione sportiva. Lì il vicesindaco si sarebbe appoggiato a un palo che reggeva la tenda restando colpito da una scarica elettrica. L'uomo è caduto a terra privo di conoscenza.

L'incidente avrebbe potuto avere un bis. Infatti una famiglia composta da papà, mamma e un bambino di sei anni ha subito una scossa più leggera durante le fasi del soccorso del vicesindaco. Si sono recati in modo autonomo all'ospedale di Ciriè. I due genitori sono stati dimessi, il bambino è stato trattenuto per una notte a scopo precauzionale. Sul posto, oltre ai sanitari, sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco. L'area è stata sottoposta a sequestro dai Carabinieri che adesso stanno indagando per chiarire l'accaduto. Stesso obiettivo dello Spresal (il Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro) dell'Azienda sanitaria locale, che ha iniziato le verifiche.

IERI I 50 ANNI Bufera sulle parole di Mollicone (Fdi): “Sentenze, un teorema”

Strage Italicus La lezione di Mattarella

ROMA Come due giorni fa con l'anniversario della bomba in stazione a Bologna il 2 agosto 1980, il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha ricordato ieri la strage dell'Italicus - il treno Roma-Monaco sventrato nella notte tra il 3 e il 4 agosto del 1974 da una bomba rivendicata da Ordine Nero - sottolineandone a chiare lettere la matrice «neofascista» di questi episodi. In una giornata già rovente per la bufera di polemiche suscita da una intervista a “La Stampa” di Federico Mollicone, esponente di Fdi e presidente della Commissione cultura della Camera («bisogna capire se le sentenze hanno rispettato le garanzie processuali. Qualsiasi tecnico superpartes lo confermerebbe. Si cerca di creare un teorema come è accaduto a Berlusconi per decenni facendolo diventare addirittura il referente della mafia. Non possiamo accettare come dogmi sentenze che non stanno rispettando le garanzie di un giusto processo. È ora di farla finita con questa ipocrisia»), l'intervento del capo dello Stato è apparso come chiarificatore. E definitivo.

«Nel giorno dell'anniversario rinnoviamo i sentimenti di vicinanza e condivisione della Repubblica ai familiari delle vittime e ai tanti feriti» - questo uno dei passaggi del discorso con cui il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricordato la strage dell'Italicus nel 50esimo anniversario - nella catena sanguinosa della stagione stragista dell'estrema destra italiana, di cui la strage dell'Italicus è parte significativa, emerge la matrice neofascista, come sottolineato dalla sentenza della Corte di Cassazione e dalle conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2, pur se i procedimenti giudiziari non hanno portato alla espressa condanna di responsabilità, ha sottolineato il Capo dello Stato. Nel frattempo però sulle parole di Mollicone è scoppiata una polemica rovente. La prima ad affondare il colpo è stata la segretaria del pd, Elly Schlein: «Ci voleva uno come Mollicone per confermare che nel partito della Meloni c'è chi tenta di riscrivere la storia negando le responsabilità dei neofascisti accertate dalle sentenze». E poi: «è molto grave che in questa triste giornata, a 50 anni dalla strage neofascista dell'Italicus, dai banchi istituzionali della destra di governo vi sia ancora il tentativo di inquinare la memoria di quella stagione mettendo in discussione le sentenze su Bologna e criticando la magistratura. Cosa aspetta Meloni a prendere le distanze dalle gravissime parole di Mollicone, che si dimostra del tutto inadeguato a presiedere la Commissione Cultura? Farà prevalere anche stavolta la ragion di partito?». Per il leader del M5S Giuseppe Conte ha invece scritto su X «Anche oggi niente da fare: Meloni ha perso le parole mentre il suo fidato di partito, Mollicone (presidente della Commissione Cultura!) è arrivato addirittura a mettere in discussione le sentenze che parlano chiaro sulla matrice neofascista della strage di Bologna. Con parole gravissime ha calpestato in un colpo solo le sentenze, le Istituzioni, il rispetto per i familiari delle vittime e la memoria di un intero Paese. Un Presidente del Consiglio ci mette la faccia di fronte a tutto questo, non va a nascondersi». Mollicone ha incassato solo la solidarietà del direttore de L'Unità, Piero Sansonetti, che sui suoi social ha scritto «Federico Mollicone è un uomo molto di destra. Anni luce da me. Ma quando dice che la sentenza sulla strage di Bologna è una sentenza politica, senza prove, ha ragione da vendere. Mambro Fioravanti e gli altri sono innocenti».

**Il Presidente
ha sottolineato
la matrice
neofascista**

to a presiedere la Commissione Cultura? Farà prevalere anche stavolta la ragion di partito?». Per il leader del M5S Giuseppe Conte ha invece scritto su X «Anche oggi niente da fare: Meloni ha perso le parole mentre il suo fidato di partito, Mollicone (presidente della Commissione Cultura!) è arrivato addirittura a mettere in discussione le sentenze che parlano chiaro sulla matrice neofascista della strage di Bologna. Con parole gravissime ha calpestato in un colpo solo le sentenze, le Istituzioni, il rispetto per i familiari delle vittime e la memoria di un intero Paese. Un Presidente del Consiglio ci mette la faccia di fronte a tutto questo, non va a nascondersi». Mollicone ha incassato solo la solidarietà del direttore de L'Unità, Piero Sansonetti, che sui suoi social ha scritto «Federico Mollicone è un uomo molto di destra. Anni luce da me. Ma quando dice che la sentenza sulla strage di Bologna è una sentenza politica, senza prove, ha ragione da vendere. Mambro Fioravanti e gli altri sono innocenti».



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha ricordato la matrice neofascista della strage dell'Italicus

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Iran, Israele teme attacco imminente

La risposta iraniana è attesa già per oggi. “Cercheranno di logorarci”



Il premier israeliano Netanyahu

GERUSALEMME Israele e Washington si aspettano che la rappresaglia dell'Iran per l'uccisione del capo politico di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran sia ormai una questione imminente e che possa essere lanciata già oggi, secondo indiscrezioni rivelate da Axios.

In ogni caso il portavoce delle forze di difesa israeliane Daniel Hagari, pur confermando che «l'allerta è altissima», ha spiegato che le disposizioni di sicurezza per la popolazione al momento non cambiano. Israele, inoltre, si starebbe preparando per un attacco su più giorni

da parte dell'Iran e del suo alleato libanese Hezbollah. Lo ha affermato la rete tv americana Nbc, citando un funzionario israeliano.

Il funzionario ha riferito che Israele teme che ondate di missili e droni possano essere lanciate per diversi giorni in risposta all'uccisione del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh e del comandante di Hezbollah Fuad Shukr.

«Cercheranno solo di logorarci», ha detto il funzionario, secondo quanto riferisce Nbc.

La tensione naturalmente in queste ore è altissima.

Una «fonte informata iraniana» ha detto all'emittente libanese Al Mayadeen, che è considerata legata ad Hezbollah, che Teheran ritiene che con l'uccisione di Ismail Haniyeh Israele abbia superato tutte le sue linee rosse ed è per questo che «l'Iran adesso risponderà in un modo che supererà le linee rosse stabilite dall'occupazione israeliana».

«L'Iran non cederà alle pressioni e ai messaggi di de-escalation perché non rispondere significherebbe aprire la porta a nuove aggressioni israeliane», ha aggiunto.

L'ESCALATION FA PAURA

ROMA L'aggravarsi della situazione in Medio Oriente, con l'attacco dell'Iran dato per imminente da Usa e Israele, ha portato ieri il ministro degli Esteri Antonio Tajani a convocare un confronto con i colleghi del G7. L'obiettivo del responsabile della Farnesina era chiarissimo. «Insieme ai nostri partner, abbiamo espresso forte preoccupazione per i recenti avvenimenti che minacciano di determinare una regionalizzazione della crisi, a partire dal Libano» ha detto il Ministro degli Esteri dopo aver presieduto ieri la riunione in videoconferenza dei ministri degli Esteri del G7 sulla situazione in Medio Oriente, organizzata nell'ambito della Presidenza italiana del G7. «Invitiamo le parti interessate a desistere da qualsiasi iniziativa che possa ostaco-

Tajani: “Italiani via dal libano”

Il ministro ha convocato ieri un confronto con i colleghi del G7

lare il percorso del dialogo e della moderazione e favorire una nuova escalation». «Visto l'aggravarsi della situazione, invitiamo gli italiani che soggiornano temporaneamente in Libano a non recarsi assolutamente nel Sud del Paese e a rientrare in Italia con voli commerciali il più presto possibile» ha poi scritto su X Tajani, condividendo il numero dell'Unità di crisi della Farnesina (+390636225). Una richiesta che, ovviamente, si allarga anche ai turisti italiani a cui si chiede di non recarsi nel Paese. «Riaffermando il nostro so-



Il ministro Antonio Tajani

stegno al piano Biden, abbiamo ribadito il carattere prioritario di una favorevole conclusione dei negoziati sul cessate il fuoco a Gaza e sulla liberazione degli ostaggi» ha ricordato il capo della Farnesina - e confermato il nostro impegno per intensificare l'assistenza umanitaria alle popolazioni della Striscia anche nell'ambito di Food for Gaza». Nel corso del suo intervento Tajani ha ricordato con i suoi colleghi l'importanza del rispetto della risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza dell'Onu per la gestione della presenza militare ai

confini fra Libano e Israele. I ministri hanno condiviso informazioni sul Libano e concordato su necessità di mantenere un raccordo operativo. Intanto il l coportavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli ha annunciato una interrogazione parlamentare «sulla vicenda del figlio di Hafta, pubblicata oggi (ieri, ndr) su un articolo di Repubblica, presenterò una interrogazione parlamentare al ministro degli Interni Piantedosi e quello degli esteri Tajani nella quale chiediamo di sapere perché non si sia proceduto al suo arresto una volta arrivato in Italia, visto che sullo stesso Saddam, capo della Brigata Tariq Ben Zayed, sembrerebbe esserci un mandato di arresto europeo da parte dell'Autorità spagnola».



L'APPROFONDIMENTO La verità ultima ci è preclusa: un giorno l'AI ci aiuterà?

di PASQUALE RULLO*

Il pensiero è il risultato dell'attività del cervello, un sistema fisico estremamente complesso composto da miliardi di neuroni interconnessi attraverso le sinapsi. La potenza del pensiero che un cervello riesce a produrre è proporzionale alla sua complessità strutturale.

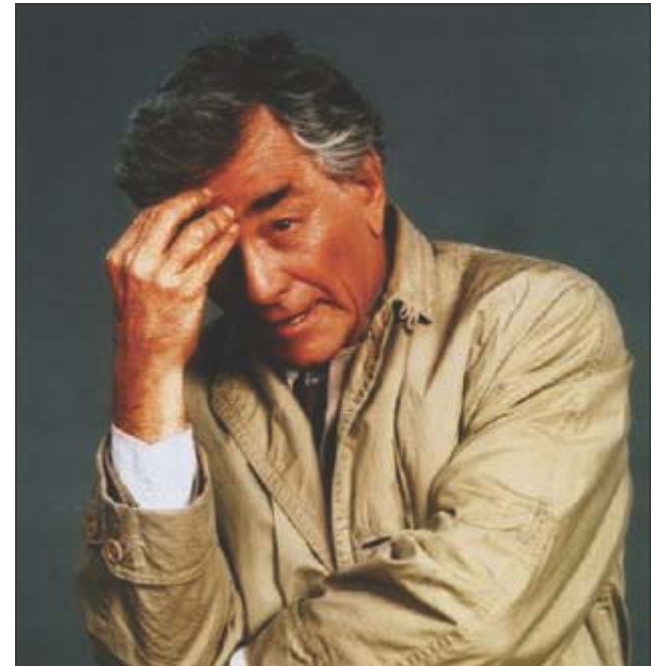
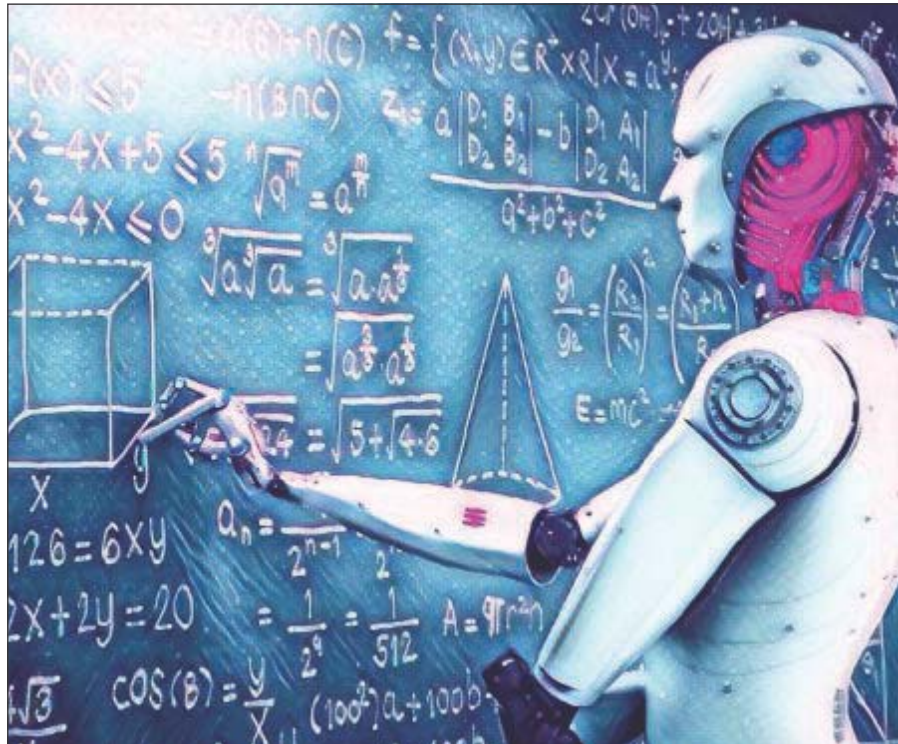
Il cervello umano si trova all'apice della complessità tra gli esseri viventi. Esiste, cioè, una gerarchia della capacità di pensiero. I cani, ad esempio, hanno un cervello più semplice di quello umano e quindi più limitato nella capacità di pensiero. Essi non hanno accesso a "mondi" che sono appannaggio degli esseri umani come, ad esempio, la matematica e la filosofia. Gli animali non si pongono problemi di natura aritmetica né quesiti legati al senso dell'esistenza, almeno nei termini in cui noi umani ce li poniamo.

Il fatto che il cervello umano sia in cima alla gerarchia dei viventi non ci autorizza tuttavia a pensare che esso abbia capacità illimitate nella comprensione del mondo. Al contrario, essendo un prodotto di un sistema fisico, e quindi limitato, anche la nostra capacità di elaborare concetti è intrinsecamente limitata.

Ciò che il nostro cervello può pensare è infatti strettamente il risultato di un processo evolutivo finalizzato a rispondere efficacemente agli stimoli esterni e garantire la sopravvivenza della specie. Per questo motivo, siamo particolarmente abili nel comprendere la realtà fisica che ci circonda, e a comportarci di conseguenza. Basta vedere come i bambini imparano rapidamente le leggi della fisica quotidiana, sviluppando una comprensione intuitiva di concetti, come la gravità, attraverso l'osservazione e l'interazione con gli oggetti nel loro ambiente. Viceversa, incontriamo grandi difficoltà quando cerchiamo di uscire dal nostro ristretto ambito evolutivo per esplorare concetti più astratti, riguardanti ad esempio la natura dell'universo, le sue leggi, le ragioni della sua esistenza, ecc... Si consideri ad esempio il problema delle dimensioni dell'universo: finite o infinite? Ammettere la finitezza implica l'esistenza del nulla oltre i confini, ossia l'esistenza del non essere, che è una contraddizione logica. D'altra parte, l'infinito è un concetto difficile da racchiudere nella finitezza del nostro cervello, sebbene

grandi matematici come Cantor abbiano formalizzato l'infinito matematico. Giordano Bruno aveva concepito un universo infinito e pagò con la vita per questa idea eretica. Tuttavia, il punto cruciale è che il nostro cervello non è "attrezzato" per risolvere problemi di questa natura.

In una suggestiva visione platonica del mondo, possiamo postulare l'esistenza di mondi astratti a noi umani "inaccessibili", ad esempio, un mondo X che sta all'uomo come il mondo platonico della matematica sta al cane. Questi mondi astratti rappresentano aree della realtà che rimangono oltre la nostra comprensione a causa dei nostri limiti cognitivi. Mondi cui potremmo accedere (o, da un altro punto di vista, che potremmo creare) se avessimo un cervello più potente, e dove potremmo eventualmente trovare gli "attrezzi" per la comprensione dell'universo. Quali questi mondi siano, non ci è dato ovviamente di sapere.



Il tenente Colombo, celebre per il suo 'fiuto' nello scovare gli indizi essenziali di un caso
Accanto una rappresentazione dell'AI

La gerarchia del pensiero e i confini dell'umana comprensione

Siamo in cima ai viventi, ma la nostra capacità di elaborare concetti non è illimitata. In una cosa superiamo però le macchine: l'intuizione

Occasionalmente, nella storia dell'umanità, nascono individui con cervelli eccezionali. La loro capacità è quella di immaginare mondi lontani dalla nostra consuetudine - si pensi alla teoria della relatività o a quella quantistica - che descrivono realtà non rappresentabili con la logica comune, quella che usiamo nella vita quotidiana ed è il risultato del processo evolutivo del nostro cervello. Il pensiero,

infatti, non si limita alla logica e all'analisi, ma comprende anche la capacità di intuire possibilità nuove e creative, generare idee originali e pensare in modo innovativo, che è ciò che distingue gli umani dalle macchine. Questi uomini ci fanno fare piccoli

passi nello sviluppo delle nostre conoscenze astratte. Nonostante ciò, non credo che riusciremo mai a raggiungere una "verità" ultima e assoluta. Chissà, forse l'AI un domani potrà aiutarci?

L'intuizione oltre l'algoritmo

Da qualche anno il termine algoritmo è entrato nel linguaggio comune. Televisione e giornali lo usano con frequenza, spesso a sproposito, assieme ad altri termini à la page come Intelligenza Artificiale, Blockchain, ecc...

Ma cos'è un algoritmo? Un algoritmo è semplicemente una sequenza di istruzioni che consente di risolvere un problema. Classico esempio è quello della ricetta di una torta o, in ambito matematico, l'algoritmo per eseguire una moltiplicazione: moltiplichiamo ogni cifra del moltiplicatore, a partire dalle unità, per ciascuna delle cifre del moltiplicando, partendo dalle unità, passando poi alle decine e infine alle centinaia, ecc... Algoritmi più complessi sono quelli, ad esem-

pio, usati per produrre il bilancio di un'azienda, o nel campo dell'IA per riconoscere immagini, generare testi, ecc...

Un algoritmo codificato in un linguaggio di programmazione è un programma. Le macchine eseguono programmi, e sono in grado di risolvere tutti i problemi per i quali esiste un algoritmo.

La cosa interessante è che la capacità di calcolo degli esseri umani e quella delle macchine sono equivalenti. Cioè, tutto ciò che può risolvere la mente umana per via algoritmica è risolvibile da un computer, e viceversa (questo assunto è chiamato tesi di Church-Turing in informatica teorica).

Il pensiero algoritmico nell'uomo è un modo di affrontare i problemi che segue un processo logico e sequenziale, simile a quello messo in atto dai computer. In sostanza, il pensiero algoritmico è un approccio strutturato e sistematico alla risoluzione dei problemi. Tuttavia, la mente umana non risolve tutto per via algoritmica. Esiste un altro meccanismo fondamentale che è l'intuizione. L'intuizione è un processo mentale che assomiglia ad una illuminazione improvvisa

che emerge dal nulla, senza cioè il ricorso a un ragionamento cosciente e sistematico. Questo fenomeno è il risultato dell'elaborazione inconscia di informazioni ed esperienze accumulate. L'intuizione è un meccanismo particolarmente potente in situazioni complesse dove i dati sono incompleti o dove manca una procedura algoritmica chiara.

È grazie all'intuizione che si attiva il processo creativo che produce innovazione. L'intuizione è infatti alla base dello sviluppo della conoscenza scientifica, e non solo. La metafora classica dello scienziato cui si accende la lampadina (eureka, ho trovato!) rappresenta il momento in cui l'intuito ha prodotto la comprensione inattesa di un problema e la sua soluzione. Nel momento in cui il matematico "vede" la soluzione di un problema, ha la certezza che essa sia quella giusta prima ancora di procedere alla sua dimostrazione rigorosa. Tutto ciò è il ri-

sultato di un processo che sembra una sorta di scorciatoia del pensiero algoritmico, che avviene a livello inconscio e di cui non è chiara la dinamica.

L'intuizione entra in gioco anche nei processi cognitivi quotidiani. Quante volte prendiamo una decisione che non si basa su una ragione logica o su dati concreti, ma solo sulla "sensazione" che sia quella giusta. E spesso è realmente tale. Pensiamo ai processi logico-induttivi tipici delle indagini investigative, come quelli condotti dai miei preferiti, Maigret e il tenente Colombo. Nonostante le loro diverse personalità e i loro diversi approcci investigativi, entrambi utilizzano il "fiuto" per scoprire gli indizi che, attraverso un successivo processo logico-deduttivo, li porteranno a formulare una teoria del caso.

A metà del XX secolo, il logico matematico Kurt Gödel presentò un risultato stupefacente, noto come Teorema di Incompletezza. Questo teorema dimostra che esistono verità matematiche non dimostrabili per via algoritmica, ovvero, che non possono essere completamente risolte mediante logica e calcoli sistematici. Questo risultato ha suscitato un vasto dibattito filosofico e scientifico, sollevando questioni fondamentali sui limiti

L'uomo non può risolvere tutto ma ha accesso a modalità di pensiero che superano i pc

della conoscenza matematica e della capacità di calcolo. Alcuni hanno interpretato i risultati di Gödel come una dimostrazione dei limiti della conoscenza umana. In realtà, Gödel ha messo in evidenza i limiti dei sistemi formali e, per estensione, delle

macchine che operano su base algoritmica.

L'uomo supera questi limiti perché dispone di un'arma in più, l'intuizione. Questo non significa che l'uomo possa risolvere tutte le questioni matematiche o comprendere completamente ogni aspetto dell'universo, ma suggerisce che la mente umana ha accesso a modalità di pensiero e comprensione che supera le capacità dei sistemi formali e delle macchine. Certo, nel momento in cui l'uomo capirà i meccanismi che sono alla base dell'intuizione, potrà cercare di simularla in maniera algoritmica. Quindi, non possiamo escludere che in un futuro più o meno lontano le macchine saranno dotate di funzionalità che simulano l'intuizione. D'altra parte, chi si sarebbe mai aspettato, solo qualche anno fa, capacità delle macchine così avanzate come quelle oggi offerte dalla IA generativa?

*Ordinario di Informatica all'Unical e presidente di CC-ICT Sud



Alan Turing

POLITICA LUCANA «Ragioni sanitarie familiari. Comunque firmerò per il referendum»

Autonomia, Polese smorza i toni

Il consigliere renziano spiega l'assenza al momento del voto in Consiglio sulla riforma Calderoli

POTENZA - Non era in missione, venerdì, il consigliere regionale renziano, Mario Polese. Grande assente al momento del voto nel parlamentino lucano sulla mozione contro la legge Calderoli sull'autonomia differenziata. Bensì alle prese con «note ragioni familiari di carattere sanitario».

Lo ha reso noto lui stesso, Polese, dopo 36 ore di polemiche scatenate dall'esito dell'ultima seduta dell'assise di via Verrastro prima della pausa estiva. Polemiche montate in Basilicata e arrivate fino a Roma, dove il «caso lucano», con una maggioranza regionale di centrodestra allargata ad Azione e Italia viva, viene osservato con sempre maggiore curiosità. Specie dopo il riavvicinamento di renziani e calendiani al «campo progressista» a guida Schlein-Conte, anche in vista delle prossime elezioni regionali in Liguria, che per qualcuno dalle parti del Pd potrebbe portare a una fine anticipata del secondo mandato presidenziale di Vito Bardi.

«Sento di fare chiarezza su ricostruzioni anche nazionali non veritiere». Così ieri Polese in un post pubblicato sulla sua bacheca Facebook. Replicando a chi aveva ironizzato sulla giustificazione per la sua assenza fornita venerdì in aula dal presidente del Consiglio regionale, il calendario Marcello Pittella («è in missione istituzionale»).

«E' agli atti - spiega Polese - il mio rientro dagli stati generali dell'energia giovedì, venerdì non ero quindi in missione ma assente per note ragioni familiari di carattere sanitario, cosa che avrei preferito tenere riservata».

L'esponente di Italia viva ha anche voluto precisare che, «peraltro», il suo voto sarebbe stato «ininfluente» ai fini dell'approvazione o meno della mozione per obbligare Bardi a impugnare la legge Calderoli innanzi alla Corte costituzionale e ad associarsi alle altre regioni che hanno già chiesto un referendum abrogativo al riguardo. Una replica indiretta agli esponenti del Movimento 5 stelle, su tutti il deputato e coordinatore regionale Arnaldo Lomuti, che nei giorni scorsi avevano lanciato una vera e propria campagna per spingerlo a votare a favore («#mariovotalamozione»).

In apertura di seduta, infatti, i due consiglieri regionali calendiani Pittella e Nicola Morea hanno chiarito che nonostante le critiche espresse pubblicamente alla legge Calderoli non avrebbero appoggiato la mozione della minoranza. Pertanto i voti a favore sarebbero rimasti 8 su 21, 9 se vi fosse stato anche quel-



A sinistra Mario Polese
A destra il Consiglio regionale

lo di Polese. Due in meno della maggioranza assoluta e comunque uno in meno dei dieci del centrodestra «tradizionale».

«Firmerò come tanti altri amici di Italia Viva la richiesta di referendum l'8 agosto, nella giornata nazionale di raccolta firme in detta da Matteo Renzi», ha

aggiunto ancora Polese.

Un annuncio a cui ha replicato, a stretto giro il sindaco di Latronico Fausto De Maria («ritengo molto positiva la notizia che firmerai per il referendum»), dimessosi da presidente di Italia viva Basilicata non più tardi di 5 mesi fa. Proprio in polemica con Polese

e quanti tra i renziani lucani hanno deciso di abbracciare la causa del centrodestra alle elezioni regionali.

All'indomani del voto di venerdì, tra i più critici per il comportamento di Pittella, Morea e Polese c'era stato il segretario regionale della Cgil, Fernando Mega, che aveva etichettato i con-

siglieri regionali ex terzo-polisti come degli «irresponsabili».

Mega aveva evidenziato le contraddizioni tra le posizioni assunte sulla legge Calderoli, a livello nazionale, da Azione e Italia e il comportamento dei loro esponenti lucani. Quindi aveva liquidato l'accaduto

come «una pagina tra le più brutte della storia di questa regione, dalla quale emerge, ancora una volta, quanto le poltrone e gli scranni siano più importanti degli interessi reali dei cittadini e delle cittadine lucane».

I.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSA (FDI)

«Con la riforma in arrivo più soldi al Sud Chi dice il contrario o non sa o mistifica»

Il parlamentare meloniano sottolinea il superamento del principio della spesa storica

«SONO iniziate, anche in Basilicata, le campagne di Fratelli d'Italia per tenere aggiornati i cittadini dei provvedimenti e delle riforme che il Governo Meloni sta attuando».

Lo ha annunciato, ieri, il senatore meloniano Gianni Rosa, sottolineando l'attenzione del suo partito per «il confronto con la gente».

«Abbiamo sempre incontrato i cittadini, tutto l'anno e non solo in tempo di campagne elettorali, quando eravamo opposizione e continuiamo a farlo anche adesso». Così ancora Rosa, tirando le somme dell'incontro di sabato a Balvano, presso il circolo cittadino. Incontro-dibattito sulle grandi riforme: fisco, giustizia, premierato e autonomia.

Il senatore di Avigliano si è detto certo dell'apprezzamento da parte dei cittadini, in particolare, per la riforma del fisco, «che abbandona la concezione dello Stato vessatore per una visione di collaborazione con i contribuenti». Ma anche per quella della giustizia, «sentita come un'esigenza non più rimandabile, soprattutto per la separazione delle carriere dei magistrati e per lo stop all'uso delle intercettazioni contro la gogna mediatica».

In una nota diffusa ieri, Rosa ha riferito di un'accoglienza entusiastica, poi, per la riforma del premierato, «che i cittadini vedono come un rafforzamento della democrazia e delle scelte del popolo contro gli inciuci di palazzo».

«Come era prevedibile, molte domande sono state poste sul tema dell'autonomia differenziata». Ha proseguito. «Purtroppo, le tante fake news che circolano non rendono il giusto servizio di informazione verso i cittadini. Prima di tutto quelle riguardanti, l'abbandono del Sud da parte dello Stato».

«E' evidente - sostiene il parlamentare lucano - che chi lo afferma non ha letto la riforma o l'ha



I partecipanti all'incontro di sabato a Balvano

letta e vuole solo mistificare, perché in essa è chiarito che le intese delle regioni che chiedono l'autonomia non possono pregiudicare l'entità delle risorse da destinare alle regioni che non si avvarranno di tale scelta e che saranno previste anche altre misure perequative ad hoc per azzerare il divario che ora esiste».

Dunque cosa fa la riforma? Secondo Rosa: «cambia il criterio di ripartizione delle risorse statali con la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard e fissando i Lep, i livelli essenziali delle prestazioni, abbandonando, finalmente, il criterio della spesa storica per la ripartizione delle risorse che, come ho avuto modo di precisare anche ieri, è quello che vige tutt'ora».

«Ebbene sì». Ha aggiunto ancora il senatore

meloniano. «Fino ad oggi, ad esempio, i trasporti, su scala nazionale, sono finanziati in base alla spesa storica. Le regioni del Nord, che hanno sempre avuto una spesa maggiore, hanno sempre preso più soldi delle regioni del Sud, dove, invece, le infrastrutture sono più carenti e avrebbero bisogno di più finanziamenti. Con la riforma, che sposta il metro di misura sui Lep, si utilizzerà un criterio più equo e solidaristico. Chiunque non vuole questa riforma, Pd e 5Stelle intesta, in pratica voglio lasciare le cose come sono: le regioni del Nord, finanziate più delle regioni del Sud. Siamo al paradosso».

Rosa ha anche annunciato, infine, che gli incontri di FdI, come quello di sabato a Balvano: «si ripeteranno su tutto il territorio per l'intero mese di agosto, al fine di informare correttamente e di confrontarsi con i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Per azzerare i divari ci saranno altre risorse»



Circa 2,8 milioni di transiti lungo la A2 "Autostrada del Mediterraneo" Anas, fine settimana di traffico

Come sempre quella pugliese risulta una tratta intesa, ma meno di altri anni

ROMA Lungo la rete Anas, nel fine primo fine settimana di agosto, si sono registrati volumi di traffico significativi, ma senza particolari criticità. In crescita il traffico rispetto a quello dello scorso fine settimana (+3,25%), il maggiore incremento è stato nella giornata di venerdì (+6,5% rispetto sabato) e si è concentrato tra le 8 e le 18. Nel dettaglio, sono stati rilevati 2,8 milioni di transiti lungo la A2 "Autostrada del Mediterraneo", che segna un aumento del traffico del +24% rispetto allo scorso fine settimana,

perlopiù in direzione sud. Tra i tratti più congestionati, Pontecagnano Faiano con 270.000 veicoli transitati, Baronissi con 188.000 e l'innesto con l'A3 con 98.000. In calo il traffico lungo la SS16 Adriatica rispetto a quello dello scorso weekend (-3%), con oltre 2,1 milioni di transiti registrati dai sensori distribuiti lungo sui 1000 km. Come sempre la tratta più intensa risulta quella pugliese con 68.000 transiti a Barletta (-4%), 113.000 a Molfetta (-4%), 320.000 a Bari (+2,5%) e 147.000 a

Brindisi (-2%).

Lungo la costa tirrenica oltre 757.000 i transiti sulla SS1 Aurelia (-6% rispetto il precedente weekend), oltre 682.000 sulla SS148 Pontina, con valori stabili, e 557.000 sulla SS18 Tirrenica Inferiore, in aumento del +4%.

Lungo la costa tirrenica della Campania, sulla SS7 Quater Domitiana, si segnalano 103.000 transiti a Castel Volturno, e 116.000 a Giugliano. Sulla SS18 Tirrenica Inferiore i maggiori volumi di traffico sono stati rilevati in Campania a

Salerno (147.000) e a Capaccio Paestum (87.000), e in Calabria a San Nicola Arcella (51.000), a Belvedere Marittimo (41.000) e a Vibo Valentia (49.000).

Lungo la dorsale appenninica della strada statale 3 bis "Tiberina", sono stati 59.000 i transiti presso San Gemini, 58.000 a Mercato Saraceno e 38.000 a Ravenna, mentre in Sardegna sulla strada statale 131 Carlo Felice sono stati 94.000 i transiti presso Monastir, 31.000 a Macomer e 29.000 a Sas-



Esodo nel primo week end di agosto

sari. Lungo costa jonica 1,1 milioni di transiti sulla strada statale 106, con picchi di traffico a Reggio Calabria (71.000) e a Simeri Crichi (62.000). Infine, sulla 106 radd sono stati rilevati 71.000 transiti a Corigliano Rossano e 77.000 a Castellaneta.

Studio "Abitare Co": + 59,2% di compravendite rispetto al 2023. Meglio solo la Sardegna

Casa al mare, boom in Basilicata

Maratea tra i primi tra i primi dieci Comuni +108% rispetto al 2019

MILANO La passione degli italiani per il mare non si ferma: specialmente in Basilicata. Nel 2023 infatti le compravendite di immobili residenziali nelle principali località marittime italiane, tra cui molte seconde case, sono cresciute in media del +26,3% rispetto al 2019, un dato positivo e in controtendenza a quello registrato nelle otto città metropolitane (-9,2%). Lo rileva una indagine di Abitare.co che ha analizzato ben 105 tra le località costiere italiane più rinomate.

Secondo l'analisi di "Abitare Co.", a livello regionale la Sardegna ha nettamente staccato le altre regioni (in media +64,5% di compravendite tra il 2019 e il 2023). Seguono la Basilicata (con un ragguardevole +59,2%, più del doppio della media nazionale), la Sicilia (+34,7%) e la Puglia (+30,3%).

Sempre a livello regionale ci sono delle regioni, che del turismo e della bellezza delle loro coste fondano storicamente buona parte della loro produzione economica, che hanno performato meno, come l'Emilia-Romagna (+20,7%), la Liguria (+17,6%), la Toscana (+15,5%) o il Veneto (+14,8%).



Maratea, il Cristo

Ma non solo. Si parla di numeri importanti anche per quanto riguarda i comuni. I primi dieci comuni costieri, in media, hanno infatti più che raddoppiato le compravendite rispetto al 2019: al primo posto troviamo Castiadas in Sardegna (+264,5% di compravendite), seguita dall'isola di Pantelleria in Sicilia (+142,5%), dalla ligure Portofino (+130%), dalla pugliese Rodi Garganico (+112,8%) e appunto dalla lucana Maratea (con un significativo +108,0% che certifica come la città della Basilicata abbia più che raddoppiato le compravendite).

Va detto anche che, secondo i dati di questo studio, nella Top 10 dei comuni più attivi da questo punto di vista, la Sardegna piazza altre quattro località (cinque in tutto): oltre a Castiadas, troviamo infatti Stintino (+87,1%), Santa Teresa Gallura (+74,5%), Porto Cervo (+78,6%) e Arzachena (+61,3%). Al contrario, le sorprese non mancano, con i dieci comuni meno dinamici che hanno mediamente segnato un calo del 20,7% degli scambi rispetto all'epoca pre-covid. Il dato in assoluto peggiore e, probabilmente, anche inatteso, riguarda due perle della Costiera Amalfita-

na, Positano (-32,0%) e Sorrento (-28,6%), oltre a Spotorno in provincia di Savona (-28,8%). Ma le vendite sono calate anche in altri territori rinomati come le liguri Montecosaro (-17,7%), Bonassola (-26,4%) e Portovenere (-24,6%) e la pugliese Otranto (-7,3%). I prezzi top per l'acquisto di un'abitazione nuova o ristrutturata riguardano invece come sempre località che attirano la domanda estera, oltre che a quella nazionale. Al primo posto in assoluto troviamo Portofino, dove i prezzi medi nel I semestre 2024 si attestano a 19.450 euro al metro quadro, dietro Porto Cervo. Tra le mete esclusive, con prezzi medi superiori a 9.000 euro, ci sono anche Porto Rotondo con 12.050, Capri con 10.150, Santa Margherita Ligure con 9.875 e Forte dei Marmi con 9.800 euro al metro quadro.

Tuttavia è bene sapere anche che Italia ci sono anche località più "accessibili", per così dire. Sotto i 4.000 euro al metro quadro si può acquistare un'abitazione a Lignano Sabbiadoro (3.900), Chiavari (3.825), Villasimius (3.750), per arrivare alle più economiche Gallipoli (2.200), Otranto (2.310) e San Vito Lo Capo (2.200).

Direttore del Parco Appennino Lucano nel coordinamento nazionale

Direttori aree protette, tocca a Luzzi

Giuseppe Luzzi, direttore del Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, è stato eletto nel Coordinamento Nazionale dei direttori delle aree protette. Si è svolta online lo scorso primo agosto la riunione per l'elezione del Coordinamento dei direttori delle aree protette. Dopo ampia e proficua discussione è stata approvata la seguente composizione del Coordinamento.

Per quel che riguarda i parchi regionali: Igino Chiuchiarelli, parco regionale Sirente Velino Massimo Rossi, Ente parchi Emilia orientale Mario Girelli, parco Adda Nord e parco Groane Emiliano Manari, Roma Natura Massimiliano Scotti, parco regionale Gola Rossa e Frasassi, Giovanni Laudani, parco regionale Etna, Alessandro Mariggiò, Riserve regionali Litorale Tarantino Orientale

Per quanto riguarda invece l'area dei parchi nazionali:

Andrea Gennai, parco nazionale Foreste Casentinesi, Sonia Anelli, parco nazionale Pantelleria, Giuseppe Luzzi, parco nazionale Appennino Lucano Romano Gregorio, parco nazionale Cilento AMP Antonio Miccio, Amp Regno di Nettuno Salvatore Livreri, Amp isole Egadi, Antonio Romano, Amp Isole Ventotene e Santo Stefano, Giulia Visconti, Amp capo Milazzo.

«La nomina di Giuseppe Luzzi ha commentato dopo l'avvenuta elezione il commissario straordinario Antonio Tisci - come componente del Coordinamento Nazionale dei

Direttori, conferma sicuramente la straordinarietà del lavoro che è stato svolto da un professionista che sta funzionando una macchina organizzativa che è complessa».

«Ho visto tutti i giorni al lavoro il dottor Giuseppe Luzzi - ha aggiunto il commissario, «nella difficile riorganizzazione amministrativa del PNAL».



Giuseppe Luzzi

Il direttore, malgrado una pianta organica che non è non completa, è riuscito a dare entusiasmo ai lavoratori del Parco e sicuramente anche a mettere in funzione l'ente.

Grazie a Luzzi il Parco Nazionale Appennino Lucano continua la sua opera per acquisire centralità nel mondo dei parchi».

«Sono orgoglioso per il nuovo incarico nel coordinamento nazionale e sento addosso tutta la responsabilità che ne consegue».

Lavorare in un ente che è così complesso e riuscire ad avere un riscontro impor-

te per portare buone pratiche anche in ambito nazionale mi consegna adesso la possibilità di immaginare insieme al mio gruppo di lavoro, che ringrazio per l'impegno e la professionalità, nuovi modelli di governance partecipata in cui il territorio e le persone che lo abitano siamo sempre più propulsori di innovazione, sempre nel dettato normativo della legislazione che governa le aree protette».

Prevista escursione in Basilicata sul Vulture

Geologia e mineralogia Summit di esperti a Bari

Sarà Bari ad ospitare dal 2 settembre il Congresso Nazionale congiunto della Società Geologica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia. Ben 1200 comunicazioni, tre sessioni plenarie durante le quali importanti scienziati di livello internazionale illustreranno anche alla stampa, i risultati di studi scientifici che verranno presentati per la prima volta. Ci saranno 53 sessioni, 1000 geologi, 3 giorni di conferenze, 8 geo-escursioni che interesseranno la Puglia con Bari, le Murge, il Salento, ma escursioni anche sul Vulture in Basilicata, o ancora sull'Appennino Calabrese. Cerimonia Inaugurale del Congresso il 2 Settembre, dal 3 al 5 Settembre conferenze e workshop.

«Geology for a sustainable management of our Planet» è il titolo del Congresso congiunto della Società

Geologica Italiana (SGI) e della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP), che torna a Bari dopo 30 anni.

Il titolo intende sottolineare il concetto che le Geoscienze ricoprono un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Saranno protagonisti anche i monumenti e i luoghi di Bari città come Teatro Petruzzelli, Molo San Nicola, Piazza Massari, Fortino di S. Antonio Abate, Basilica di San Nicola, la Cattedrale di S. Sabino, il Castello Normanno Svevo, l'Arco Basso e l'Arco Alto. Sarà un Congresso Congiunto che vedrà insieme due realtà scientifiche importanti con il ritorno a Bari dopo 30 anni. La Società Geologica Italiana è stata fondata a Bologna il 29 Settembre del 1881.

IL PERSONAGGIO L'omaggio all'intellettuale che ci ha lasciato sabato scorso

Trufelli, la lingua speciale degli Dei

In Mario la poesia ha sempre vegliato sulle ragioni della vita e della cronaca

di **VINCENZO VITI**

"To lo conosco questo fruscio di canneti sui declivi aridi contesi alla frana e quelle rocce magre..."

È l'esordio di "Lucania" il canto di amore che lega per sempre Trufelli alla sua terra arsa e meravigliosa. Con Tricarico capitale universale del mondo contadino da lui abitato con naturale, intima confidenza. Un'avventura dello spirito vissuta nel segno della poesia civile di Scotellaro ma con versatilità melodica, "adeporica" è stato detto, educata cioè alle vibrazioni della modernità, liberata dalle dure trepidazioni della storia e restituita all'ordine della natura e delle cose.

In Mario la poesia ha sempre vegliato sulle ragioni della vita e della cronaca. Il suo giornalismo è stato insieme grande giornalismo di strada e di letteratura, colto e popolare. Usciva dallo schermo per coltivare le emozioni con una attitudine alla pedagogia civile, alla educazione sentimentale. Insomma la rivincita del racconto sulla fredda diapositiva.

La sua era una lingua speciale, lingua degli Dei. Il prodigio di una metamorfosi che combinava vita e sortilegio. Si pensi al delicato mestiere speso nella declinazione televisiva della malattia come fenomeno sociale e parabola umanissima, cui riservare genio e confidenza.

Trufelli è stato uno strepitoso compagno di avventura, totalmente affacciato sul versante della fragilità e della forza del genere umano, curioso della sua eccezione mai deluso della sua ordinarietà. La sua apertura alla meraviglia era di infantile religioso stupore del mondo, la sorgente di una poesia come biografia e come specchio di verità cercate, mai trovate ma da cercare sempre. Così Mario ha vissuto il suo (e nostri) secolo e percorso il nuovo portandosi dentro la dote antica della innocenza. Perché la poesia è un dono che assolve da ogni peccato. Porta a un paradiso nel quale la rima non è baciata ma benedetta perché salva. È la rima dell'anima che dura nello spazio e nel tempo. Ciao Mario, grazie! Con malinconia!



Qui sopra e sotto alcune immagini di Mario Trufelli

A SANTACROCE
I funerali
questa mattina
a Potenza

Alle 10 di questa mattina nella chiesa della parrocchia di Santacroce a Potenza, i lucani potranno salutare per l'ultima volta Mario Trufelli, giornalista, poeta, nato a Tricarico e morto sabato scorso all'età di 95 anni. L'associazione della stampa di Basilicata l'ha ricordato in una nota: «Trufelli ha innovato il linguaggio e la tecnica giornalistica in una regione considerata marginale. Ha insegnato a generazioni di colleghi la pratica e il linguaggio del giornalismo moderno».

IL RICORDO

Mario contagiato dal virus della cultura

di **MICHELE DE RUGGIERI**

Nelle alte colline della provincia di Matera svetta la nobile cittadina di Tricarico dove 95 anni fa nasceva Mario Trufelli che, sin da giovane, dimostrò un ardore particolare per tutto ciò che rappresentava la cultura.

Rocco Mazzarone affermava, con ironica e compiaciuta adesione, che a Tricarico esisteva il "virus" della cultura, una cultura viva, piena, fantasiosa e profonda. Il pensiero va, ovviamente, a Rocco Scotellaro ma si addice nel modo più assoluto anche a Mario Trufelli.

Abbiamo conosciuto Mario nel 1953, in occasione di una mostra di arte visiva organizzata da Mario con Lucio Marconi nei locali di Piazza del Sedile che oggi ospitano il conservatorio di Musica.

Nel salone era sempre presente il padre di Mario che si avvicinava zoppicando ai visitatori e con orgoglio ripeteva: "Quello

che vedete è opera di mio figlio".

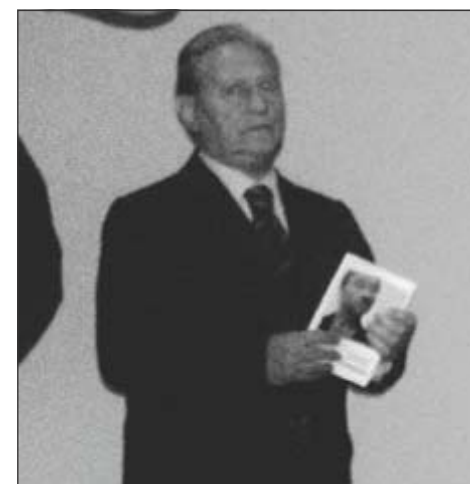
Mario era solo all'inizio della sua presenza nel mondo della cultura. Matera, in quell'epoca era all'attenzione della Nazione e molte erano le presenze autorevoli che circolavano nella città.

Mario faceva parte di un gruppo vivacissimo che, tra gli altri, comprendeva il giornalista Remigio Cavedon e lo scrittore Genaro Manna.

Dai quei momenti del Premio Matera 1953 con Mario si consolidò un grande rapporto non solo di amicizia ma di approfondimento di idee e di iniziative e quando, nel 1959, venne fondato il Circolo La Scaletta, Mario fu tra le personalità che dettero vita alla prima manifestazione del Circolo. Recitò le sue poesie che già si distinguevano per la forza d'amore per la nostra terra e fu soltanto l'inizio di quel lungo percorso culturale che Mario ha attraversato nella nostra regione.

Abbiamo perso una voce ma conserveremo sempre la sua eco.

Fondatore del Circolo La Scaletta di Matera



LE POESIE Un patrimonio di pensieri e di emozioni non solo per i lucani

Siamo più soli

(A Rocco Scotellaro)
Hanno smesso di cantare i carcerati
attenti scrutano la sera dalle gabbie.
Ora tu sai tutto il dolore è nostro
dei braccianti spersi nelle strade
che s'addormono con mani ingentilite.
Ora la terra ci riporta un grido
come l'ombra dei morti intorno a noi.
Cominciano le veglie nelle case
e noi ridiamo, Rocco, della nostra sorte
come una volta e sempre
con le tazze di vino e i contadini.
Siamo più soli adesso, ognuno alla sua posta
e il cielo ci rincorre nei sentieri
batte la terra che ti tiene il cuore.

Come un'epigrafe

Pensavo che tutto si sarebbe compiuto
tra dolcezze e stupori
che il figlio avrebbe chiuso gli occhi al padre.
Ma sei finito al mondo prima
d'esser concepito. Hai la solennità
di chi non vede, non sente,
hai la faccia mostruosa per eccesso
di forma, e ho avuto la pazienza di un dio
per farti a misura di me, del mio delirio.
E posso dirlo come un epigrafe
qui dove ogni parola detta è già memoria.

Nessuno si ribella

Questi giorni così lenti, così veloci
queste mani ferme e queste carte
perse nel mio mondo sparuto:
a vita scorre in una rete.
Ora non ho più tregua,
la tromba del fornaio ogni mattina
la stessa vecchia al fianco della porta
lo strillone che piange sui giornali.
E nessuno grida, nessuno si ribella.
L'umanità delle cose è viva
ma non si tocca il cuore delle cose
non si torna indietro a ritrovare intatta
un'antica rivolta.

Mio padre il paese la luna

L'ultimo bicchiere ti ha perduto, padre mio.
Stanotte sei compare della luna
e te la porti
nell'aria più quieta del paese.
Il tuo cuore è allegro tra le case
ha memorie di gridi, di canzoni.
Mia madre nel suo letto non ha voce,
non bussare ai suoi piedi, padre mio
ché lei non è perduta,
giorno per giorno ti muore a fianco.

■ **A CREMONA** Si tratta di un cittadino marocchino di 31 anni.

Un altro suicidio nelle carceri italiane

CREMONA «31 anni, originario del Marocco, incarcerato per presunte rapina e violenza sessuale, si è impiccato venerdì sera verso le 19.15 in una cella della Casa Circondariale di Cremona. È il 62esimo detenuto dall'inizio dell'anno a cui è stata inflitta la pena di morte di fatto, con il boia invisibile che vi dà esecuzione random. A queste morti, vanno aggiunti i sette appartenenti alla Polizia penitenziaria che si sono tolti la vita nel 2024. Numeri assurdi, mai visti in precedenza, indegni per un

paese civile che, evidentemente, l'Italia, almeno in questo frangente, dimostra di non essere sino in fondo». Così informa in una nota Gennarino De Fazio, segretario generale della Uilpa Polizia Penitenziaria.

«Vogliamo peraltro precisare, senza polemica alcuna e senza voler minimamente ingigantire un tema tragico, come quello dei suicidi, che è già di proporzioni abnormi al di là dello scarto di due o tre decessi che da altri non vengono catalogati come tali, che i nostri

conteggi sono frutto di risultanze acquisite attraverso i nostri canali informativi, autonomi e indipendenti, e che coordiniamo costantemente con Radio Carcere (Radio Radicale), Ristretti Orizzonti e altre associazioni indipendenti. D'altronde, sono ben 14 i decessi di cui, sotto un profilo strettamente tecnico-giuridico, non è stata accertata la causa e che ben potrebbero derivare da suicidio sommandosi al dato ufficiale», spiega il segretario della Uilpa Pp



Il suicidio a Cremona

■ Uno studio del team interdisciplinare Medicina del Lavoro di Padova

Il Covid anche in forma lieve o asintomatica accelera vecchieiaia

ROMA - Il Covid, anche in forma lieve o asintomatica, accelera l'invecchiamento biologico, più frequentemente negli uomini. È quanto emerge da uno studio del team interdisciplinare Medicina del Lavoro dell'Azienda Ospedale - Università di Padova - pubblicato su «Journal of Molecular Sciences» - che ha esplorato il ruolo dell'infiammazione e dello stress ossidativo, caratteristiche del Covid-19, nell'accelerazione dell'invecchiamento biologico come conseguenze a lungo termine dell'infezione anche in forma poco o per nulla sintomatica.

La ricerca, guidata dalla professoressa Sofia Pavanello del Dipartimento di Scienze Cardio - Toraco - Vascolari e Sanità Pubblica dell'Università di Padova, - informa Unipd - è stata effettuata su 76 operatori sanitari dell'azienda ospedaliera contagiati nella prima ondata e poco o per nulla sintomatici al Covid-19. Il campione - sebbene piccolo visto il limitato contagio nella struttura ospedaliera (144 su 8240 degli operatori sanitari) grazie alle attente politiche di prevenzione attuate - è stato altamente selezionato e monitorato nel tempo e può essere considerato come rappresentativo dell'intera popolazione.

Per ogni soggetto della ricerca sono stati raccolti dati su demografia, stile di vita, storia medica ed esposizione ambientale e occupazionale. Tutti sono stati sottoposti a un esame clinico con test di funzionalità respiratoria e valutazione cardiaca con esiti della variabilità della frequenza cardiaca, al questionario WAI (Work Ability Index) per la valutazione della loro capacità lavorativa e sono stati raccolti campioni ematici per test di biochimica di base, profili immunologici, biomarcatori di infiammazione e analisi dell'invecchiamento biologico.



Un tampone per il covid

Per ogni soggetto della ricerca sono stati raccolti dati su demografia, stile di vita, storia medica ed esposizione ambientale e occupazionale

"L'approccio scientifico e l'importanza della ricerca è duplice: da un lato si riescono a monitorare e gestire le condizioni di salute degli operatori sanitari nel lungo termine, dall'altro, poiché il campione analizzato è statisticamente rappresentativo dell'intera popolazione che ha contratto il Covid-19 con sintomi lievi o assenti, i risultati offrono importanti indicazioni per la salute pubblica, suggerendo strategie di gestione

personalizzate e interventi di supporto per le persone più suscettibili alle conseguenze a lungo termine del virus», spiega Sofia Pavanello del Dipartimento di Scienze Cardio - Toraco - Vascolari e Sanità Pubblica dell'Università di Padova che ha coordinato il lavoro.

La ricerca ha analizzato i parametri ematochimici tra cui indicatori di infiammazione, come interleuchina 6 e proteina C-reattiva,

per verificare se lo stato infiammatorio - meccanismo alla base della nostra ipotesi per l'accelerazione dell'invecchiamento biologico - persistesse dopo un anno dall'infezione. Sono stati anche esaminati parametri di capacità lavorativa tramite il questionario WAI, la salute respiratoria e l'attività cardiaca.

«Abbiamo riscontrato che l'aumento della DNAmAge - un marker molecolare di invecchiamento - oltre ad essere associato alla durata -giorni - dell'infezione, era in relazione ad un declino della funzionalità polmonare, della variabilità della frequenza cardiaca (HRV) e una bassa frequenza cardiaca media (HR). Un aumento della DNAmAge indica un invecchiamento biologico accelerato, aggravato da fattori come l'infezione da SARS-CoV-2; la capacità respiratoria, la frequenza cardiaca, sia basale che non basale, tende a diminuire con l'età, rendendo le persone anziane più inclini alla bradicardia, e anche la variabilità della HRV diminuisce con l'invecchiamento - sottolinea Sofia Pavanello -. Il campione preso in esame mostra un aumento della DNAmAge con una riduzione della capacità respiratoria e della frequenza cardiaca media un anno dopo l'infezione da SARS-CoV-2 rispetto alla fase post-acuta, evidenziando l'impatto delle infezioni sull'invecchiamento biologico. La prima evidenza emersa dallo studio è che il monitoraggio della capacità respiratoria, della frequenza cardiaca e la HRV, e il mantenimento degli stessi attraverso interventi mirati, potrebbero mitigare l'accelerazione dell'invecchiamento. Inoltre, dai test clinici e dai campioni biologici emerge che un numero alto del campione (il 30%) ha sperimentato sintomi persistenti come difficoltà respiratoria (dispnea) e problemi co-

gnitivi (problemi di concentrazione, memoria e ansia) fino a un anno dopo l'infezione».

L'invecchiamento biologico riguarda i cambiamenti naturali del corpo nel tempo. È un processo che può variare da individuo a individuo anche per fattori genetici e ambientali. Per valutarlo, nella ricerca, si sono misurati parametri molecolari precoci di invecchiamento cellulare, come la lunghezza dei telomeri e la metilazione del DNA (DNAmAge) su geni specifici. Si è in presenza di un invecchiamento accelerato quando i segni molecolari di invecchiamento sono più avanzati rispetto a quelli tipici dell'età cronologica del soggetto, un fenomeno che può rivelare molto sullo stato di salute e sulla longevità di una persona.

"A un anno dal contagio si è riscontrato un invecchiamento biologico accelerato nelle cellule dell'epettorato rispetto ai leucociti del sangue e alle cellule nasali. Questa evidenza suggerisce un tessuto polmonare particolarmente vulnerabile anche in soggetti contagiati con poca o nulla sintomatologia da COVID-19. In termini di significatività - conclude Sofia Pavanello - la ricerca indica che questo invecchiamento biologico si associa maggiormente: al genere maschile - confermando le statistiche sulla longevità maggiore del genere femminile e suggerendo anche strategie di prevenzione specifiche per genere; alla presenza di malattie croniche quali disturbi muscoloscheletrici, ernia del disco spinale, malattie gastroenteriche, malattie endocrine, diabete, malattie respiratorie e tumori. Altro dato importante è che a parità di contagio e sintomi, chi presenta glicemia alta e alti livelli di LDL (colesterolo cattivo) ha un maggior rischio di invecchiare più velocemente».

il Quotidiano del SudGIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni FestaDIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**CONDIRETTORI
per la Calabria **Rocco Valenti**per la Basilicata **Roberto Marino**DIRETTORE PER L'ALTRA VOCE **Stefano Regolini**Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICOSEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino****Concessionaria per la Pubblicità** Publiftast srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publiftast.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C.S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.itPubblicità nazionale per l'edizione L'Altra voce dell'Italia: **Publiftast s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publiftast.itRegistrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000**STAMPA:** FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)**Abbonamenti:**Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870**Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it**Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.
La tiratura di domenica 4 agosto 2024 è 9.017 copie.
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

SANITA' Segnalate varie criticità negli spazi gestiti dall'Asp al San Carlo di Potenza

«Servizio psichiatrico inadeguato»

La denuncia di Costanzo (Fials) che chiede l'intervento dell'assessore Latronico

POTENZA - «Profondo senso di disappunto e preoccupazione per le condizioni disastrose dell'Spdc (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura) di Potenza».

A manifestarlo, ieri, è stato Giuseppe Costanzo, segretario provinciale generale della Fials, evidenziando le «numerose segnalazioni» e le «angosciose richieste di aiuto provenienti dagli operatori infermieristici e Oss». Di qui la richiesta di un intervento urgente dell'assessore regionale alla Salute, Cosimo Latronico (FdI). «Il reparto, progettato per ospitare 7 posti letto, si trova

Posti letto occupati, malati nei corridoi

spesso a dover gestire fino a 13 persone malate, provocando un sovraffollamento insostenibile». Sottolinea Costanzo. «Questo sovraffollamento costringe a sistemare le persone malate nei corridoi, compromettendo

gravemente il loro diritto alla privacy e alla riservatezza. Gli spazi ridotti non solo aumentano significativamente i rischi, ma mettono anche a repentaglio l'incolumità sia delle persone malate che del personale assistenziale. La situazione attuale espone il personale a rischi elevatissimi, con un pericolo concreto di aggressioni e infortuni, superando ogni limite di sopportazione». Il sindacalista si sofferma anche sulle problematiche strutturali dell'Spdc, che di-



L'ingresso di una delle sedi dell'Spdc dell'Asp

pende in tutto e per tutto dall'Azienda sanitaria di Potenza (Asp) ma è ospitato nel polo potenziale dell'Azienda ospedaliera regionale San Carlo.

Costanzo sottolinea, in particolare, come la mancanza di luce naturale aggravi ulteriormente le condizioni delle persone malate.

«Inoltre - aggiunge -, l'area destinata ai fumatori è inadeguata. Una ventola di aspirazione insufficiente non riesce a impedire la diffusione del fumo nel reparto, compromettendo la salute di persone malate e operatori sanitari, che sono costretti a respirare costantemente fumo passivo». Al-

tra questione: la cronica carenza di personale infermieristico e di operatori socio-sanitari (oss). «In alcuni turni, inclusi quelli notturni, non c'è personale OSS assegnato, rendendo impossibile rispondere adeguatamente ai bisogni igienico-domestico-alberghieri delle persone malate», dichiara il segretario provinciale Fials. «Inoltre, l'assenza di armadietti personali aggrava ulteriormente il disagio». Costanzo si sofferma, poi, sulla chiusura dell'Spdc di Melfi e sulla sospensione dei ricoveri all'Spdc di Villa d'Agri, «per carenza di personale medico», che avrebbero aggravato l'insufficienza di posti letto in psichiatria in Basilicata. «L'attuale numero di posti letto non garantisce i Lea (livelli essenziali di assistenza)», ha denunciato Costanzo. «L'Asp di Potenza non è attrattiva per i psichiatri; al contrario, molti professionisti sono emigrati verso le regioni confinanti. La chiusura di Melfi è stata una decisione avventata, presa da una classe dirigente inadeguata, che sfugge alle proprie responsabilità. Inoltre, manca un numero adeguato di figure professionali innovative, come educatori e tecnici della riabilitazione, da inserire nelle strutture territoriali».

Alla luce di queste gravi criticità, quindi, Costanzo ha invitato con urgenza l'assessore alla Salute, Latronico, e i consiglieri regionali tutti a intervenire immediatamente.

«È fondamentale - ha spiegato - effettuare un sopralluogo presso l'Spdc di Potenza per constatare di persona le condizioni critiche descritte e adottare misure immediate per garantire la sicurezza e il benessere di persone malate e operatori sanitari». Costanzo ha poi rilanciato l'allarme sulla sicurezza, nonostante le rassicurazioni dell'Asp di Potenza sulla presenza di guardie giurate.

«Siamo consapevoli - ha ammesso il sindacalista - della presenza delle guardie giurate, frutto anche di una nostra battaglia per l'istituzione di tale servizio necessario per la tutela degli operatori. Tuttavia, questo non risolve il problema del sovraffollamento e delle condizioni strutturali inadeguate. L'asp di Potenza ha previsto delle ristrutturazioni, ma di questo progetto si parla da anni. È angusto se sviluppato nell'attuale struttura e non tiene conto della chiusura dell'Spdc di Villa d'Agri, che è ancora senza prospettive chiare di riapertura. È essenziale che l'Spdc di Potenza venga dotato di spazi adeguati e trasferito in una struttura più idonea. L'assessore alla Salute deve farsi carico di questa emergenza, assicurando un intervento risolutivo».

Nella nota della Fials si ricorda, infine, i solleciti inoltrati ai vertici dell'Asp sulle condizioni dell'Spdc fin dall'insediamento del direttore generale, Antonello Maraldo.

Cisl Fp plaude alle ultime assunzioni, e rilancia le proprie proposte

«Con i nuovi 82 operatori al San Carlo i pazienti avranno un'assistenza migliore»

«LA Cisl Fp esprime grande apprezzamento alla Direzione Strategica dell'Azienda ospedaliera regionale San Carlo, e a tutta la struttura amministrativa, per l'imminente immissione in servizio di 82 oss (operatori socio sanitari), come previsto dal piano dei fabbisogni per l'annualità 2024».

È quanto si legge in una nota diffusa ieri dalla segreteria regionale della Cisl Fp, per cui «continua l'importante politica di assunzione dell'azienda, che è doveroso ricordare e che sta portando al definitivo superamento delle carenze di personale del comparto, iniziata già nel 2021 e 2022 e che, attraverso mobilità e stabilizzazioni, ha portato al reclutamento di oltre 75 unità tra infermieri, ostetriche, oss, tsmr (tecnici sanitari radiologia medica, ndr) e tsib (tecnici sanitari di laboratorio biomedico, ndr).

«Nel 2023 - prosegue il sindacato - la Regione ha autorizzato l'assunzione di 240 unità di personale tra cui oltre 200 a tempo indeterminato ed in tal senso è da apprezzare lo sforzo profuso dal San Carlo e dalla Regione per stabilizzare tutti coloro che erano nelle

Ma c'è preoccupazione per la fuga dei medici

«Centrale il ruolo della facoltà di Medicina»

graduatorie delle prime stabilizzazioni covid, utilizzate direttamente dal San Carlo o da altre aziende, grazie al meccanismo delle graduatorie uniche, da noi fortemente voluto a livello regionale e che ha portato a stabilizzare 9 ostetriche, 65 infermieri, 92 oss, 7 tsib e 2 tsmr. Nel 2024 sono stati reclutati o sono in fase di reclutamento, tutti a tempo indeterminato, circa 20 infermieri più altri a tempo determinato, 6 tsmr e 14 tsib (che hanno prese servizio in questi giorni), solo per le ostetriche non è stato possibile reclutare personale a tempo indeterminato, ma a tempo determinato, perché l'Asm di Matera non ha ancora espletato il concorso unico regionale e per il quale abbiamo chiesto l'intervento dell'assessore Cosimo Latronico durante tenutosi in data 23 luglio 2024, ma il dato principale del 2024 è rappresentato dagli 82 oss che permetteranno, attraverso una mirata distribuzione, di erogare ancor di più un'assistenza adeguata e di fornire il giu-

sto supporto, non solo ai pazienti, ma anche al personale ostetrico infermieristico e tecnico, che potrà dedicarsi esclusivamente alle proprie attività, come da noi chiesto con forza molte volte».

«Abbiamo chiesto al direttore generale del San Carlo Giuseppe Spera ed all'assessore Latronico - prosegue la nota di Cisl Fp - di procedere rapidamente nelle stabilizzazioni, alcune delle quali già attivate, ovviamente nel rispetto del limite del 50% dei posti disponibili per il 2024 come previsto dal Decreto legislativo 165/2001, per cercare di eliminare definitivamente il fenomeno del precariato, attraverso l'assunzione del maggior numero di personale possibile, anche attraverso risorse aggiuntive regionali. Pur comprendendo l'impossibilità giuridico-amministrativa, di mantenere in servizio il personale oss a tempo determinato, essendo il loro contratto legato all'immissione in ruolo dei vincitori del concorso, la Cisl Fp ha chiesto di valutare

la possibilità di trattenerli in servizio il maggior tempo possibile, anche attraverso una modifica del contratto per far fronte alle lunghe assenze del personale già in servizio al San Carlo».

Il sindacato ricorda, poi, che durante l'incontro del 23 luglio con l'assessore Latronico, «al quale va riconosciuta la grande capacità di ascolto associata ad un notevole pragmatismo costruttivo», è stata presentata «una nostra piattaforma di proposte relativamente alla sanità pubblica e privata, al governo e recupero delle liste d'attesa, alla possibilità di reperire risorse aggiuntive regionali (rar) da destinare al servizio sanitario pubblico, all'approvazione del progetto di potenziamento del Crob, già iniziato nella precedente legislatura, che porterà all'assunzione di altre 96 unità, al Piano socio sanitario regionale, al concorso unico regionale per ostetriche ancora fermo al palo, solo per citarne alcune, ed abbiamo manifestato il nostro apprezzamento per l'autorizzazione all'assunzione, richiesta dal direttore Spera, di ulteriori unità di fisioterapisti, infermieri ed oss



Il San Carlo di Potenza

per il definitivo rilancio del presidio di Pescopagano dell'Azienda ospedaliera regionale San Carlo che permetteranno ulteriori stabilizzazioni e scorrimento delle graduatorie dei concorsi unici regionali, e soprattutto per avere già iniziato i lavori sui nuovi modelli dell'assistenza territoriale attraverso la richiesta alle due aziende territoriali di quantificazione del personale necessario all'attivazione delle strutture previste dal Decreto ministeriale 77/2022 e dal Pnrr (case di comunità, ospedale di comunità, «Cot») per la riorganizzazione della rete di assistenza sul territorio da noi più volte richiesta».

«La sanità è fatta dalle persone per le persone - conclude la nota della segreteria regionale Cisl Fp - e qualunque investimento in sa-

lità non può far altro che migliorare i servizi offerti ai nostri cittadini. Per quanto riguarda il personale medico, senza invadere la competenza della Cisl Medici, possiamo solo dire che a fronte delle circa 160 unità reclutate tra 2022 e 2023, 100 delle quali a tempo indeterminato, si è assistito ad un numero elevato di dimissioni per motivi personali e professionali, situazione che caratterizza la totalità del territorio nazionale. Sarà la Cisl Medici di Basilicata a saper affrontare la tematica confrontandosi con la parte politica e apportando il proprio contributo di idee e proposte, a partire dal ruolo centrale che la facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Basilicata dovrà avere nel panorama della nostra sanità regionale».



Referendum autonomia firme raccolte anche a Nord

OTTAVIO ROSSANI

Autonomia differenziata, la legge "spacca Italia", rischia di essere derubricata dal prossimo referendum abrogativo. Ormai è inevitabile, visto il risultato strepitoso della raccolta firme (minimo 500 mila), che è andato molto al di là della cifra minima prevista dalla legge. Il Comitato referendario per l'abolizione della legge sull'Autonomia differenziata ha conseguito il risultato positivo nel giro di poco più di dieci giorni. Le cifre indicano che la raccolta è avvenuta in molte Regioni. In particolare i dati raccolti fino al 2 agosto sono distribuiti così: il numero maggiore di firme raccolte spetta alla Campania con circa 86 mila adesioni. Seguono poi in ordine decrescente: Lombardia, con oltre 45 mila firme; Sicilia con 39 mila. Quindi Puglia, Emilia-Romagna, Toscana, Calabria, Piemonte, Veneto, Sardegna e poi tutte le altre. La prima evidenza è che la maggior parte delle firme sono state raccolte nelle regioni del Centro-Nord. La cosa smentisce una certa convinzione diffusa che la raccolta delle firme sia stata decisa dalle regioni del Sud. In realtà sono le Regioni del centro e soprattutto del Nord ad aver contribuito con il maggior numero di firme. La seconda evidenza è che ormai questa legge crea dei problemi anche nei partiti della maggioranza di governo. Il primo a esprimere perplessità sulla necessità di correre per acquisire gli accordi con lo Stato da parte delle Regioni che hanno spinto di più per far approvare con una lunga nottata (19 giugno scorso) fino al mattino il testo per l'insistenza del gruppo della Lega, che ovviamente con il ministro Calderoli è il malleavatore di questa legge, per la necessità di dimostrare di aver raggiunto un punto di propaganda molto alto per il suo elettorato. La raccolta delle firme dimostra che il percorso dell'applicazione della legge sarà comunque difficile: non potrà entrare in funzione se prima non verranno fissati i finanziamenti per la consistenza patrimoniale sulla quale possa avvenire l'eventuale applicazione nelle singole Regioni. La fretta di acquisire gli accordi con lo Stato da parte di Lombardia, Veneto, Friuli e Piemonte, andrà a cozzare con i dati di questa raccolta di firme, che esemplifica le perplessità di parte dei cittadini, al di là delle appartenenze partitiche che hanno sostenuto e realizzato l'approvazione della legge. Si stanno muovendo anche le organizzazioni rappresentative delle diverse categorie di cittadini nell'esprimere le loro titubanze davanti alla velocità con cui esponenti politici soprattutto della Lega vogliono raggiungere il fatto compiuto, prima che si possano mettere in atto procedure di rallentamento come l'iter per il voto referendario. D'altra parte ormai la strada è tracciata, dal momento che non è più nemmeno necessario l'accordo tra Cinque Regioni per poter chiedere

il referendum, visto che la raccolta firme è stata velocissima (e nel giro di un mese forse potrebbe arrivare a un milione).

Il primo a esprimere perplessità su questa legge è stato Antonio Tajani, vicepremier, ministro degli Esteri, segretario di Forza Italia, che ha detto che bisogna essere più riflessivi, che ora non è necessario correre frenetici per siglare accordi se prima non saranno determinati i Lep Livelli essenziali delle prestazioni, che però sono di competenza del Governo (ma non ci sono soldi; servirebbero almeno una decina di miliardi, per eliminare gli squilibri tra le Regioni). Sarà necessaria la valutazione della Corte Costituzionale se il quesito per l'abrogazione è plausibile. Zaia, presidente del Veneto, spinge per firmare subito la cessione delle competenze per le materie esenti degli indici Lep. Tajani però ha detto che sarà formata una Commissione (in Forza Italia? O governativa?) per verificare il percorso della legge, "per evitare eventuali storture". Da sottolineare anche la posizione dei vari Ordini professionali che hanno fatto diverse critiche alla legge, e che hanno chiesto al Governo la garanzia che non si faranno accordi se prima non siano state chiarite le forme di questi accordi e il rispetto dei finanziamenti basi-

lari che qualificano la stessa legge. Tra l'altro, anche nel partito FdI stanno nascendo delle critiche, proprio legate alla fretta con cui la legge è stata approvata, nel timore che l'abrogazione della legge diventi una bandiera delle sinistre, cosa che sta succedendo, visto che il Comitato per l'abrogazione è nato nello spazio di sinistra. E se si forma questa spaccatura, è evidente che ancora una volta FdI dovrebbe appiattirsi sulla volontà di Salvini che ha imposto questa legge per gratificare le Regioni governate dalla Lega, altrimenti Salvini farebbe cadere il Governo. E l'appiattimento sarà ancora frutto del solito ricatto: alla Lega l'autonomia, a FdI il premierato. Il problema diventerà più cruciale quando si arriverà vicini al voto referendario, e ognuno farà la propria propaganda. L'Italia si spaccherà in due: pro o contro. Con la particolarità che tutti i mezzi di comunicazione (Tv, giornali, e perfino i social) ormai sono dominati dalla coalizione di governo. E lo scontro si profila già da oggi durissimo. Bisogna tenere in conto che negli ultimi referendum la maggior parte dei cittadini aventi diritto al voto non si sono presentati alle urne. Se i cittadini saranno informati sui dati reali della situazione, forse torneranno a votare. Altrimenti, un altro referendum disertato.



Il ministro Roberto Calderoli e un banchetto per raccogliere le firme



Il narcisismo di oggi, una malattia diffusa

ALFREDO BOCCHETTI

Aconvincermi di questo è il confronto tra l'esperienza che ho fatto nel passato nello svolgere funzioni politiche, professionali e dirigenziali e l'esperienza che sto facendo oggi nella vita corrente dove continue sono le apparizioni di personaggi eccentrici nel campo della produzione, della politica, delle organizzazioni sociali e dello spettacolo.

Quattro campi che nel passato sono stati non palcoscenici di protagonismo ma campi di impegno produttivo e di riflessioni criticomigliorative dei contesti di vita: nel campo della produzione si sperimentavano nuove tecniche, in politica si affrontavano con impegno e determinazione i problemi della gente delle piccole e grandi comunità, nelle Organizzazioni associative si discuteva e si mettevano a punto progetti di interventi migliorativi, nel campo dello spettacolo si trasmettevano messaggi di avvicinamento ai valori dell'arte espressiva e comunicativa. Finalità di protagonismo interessato non esistevano affatto! E se scontro c'era tra i vari referenti, era dovuto all'amore verso il campo che si gestiva: nella produzione era dovuto al bisogno di diffondere le scoperte delle nuove tecniche; nella politica la Democrazia cristiana cercava di bloccare il Partito comunista di ispirazione russa e il Partito socialista apriva un varco verso una gestione laica non condizionata dalle logiche opportunistiche della Chiesa cristiana; nelle Organizzazioni associative vibrava il sentimento dell'accoglienza, della collaborazione e dell'attenzione alle ricorrenze varie della comunità; nel campo dello Spettacolo si privilegiavano produzioni e rappresentazioni di spaccati culturali e di vita del Paese o dei Quartieri. Con l'arrivo dei primi segnali del



Donald Trump

benessere dovuto all'emigrazione di migliaia di italiani in America, Canada ed Australia da dove arrivavano continuamente "Pacchi di viveri ed abbigliamento", l'Italia si svegliò e incominciò a riflettere sulla gestione dell'agricoltura, sulla meccanizzazione della produzione e sui servizi vari con un'attenzione particolare all'analfabetismo dominante anche perché non c'era ancora l'obbligo scolastico. Obbligo scolastico che grazie alla Costituzione promulgata nel 1948 diventò gratuita e obbligatoria per almeno otto anni. Con l'allargarsi nei decenni successivi delle aree di impegno affiorò, gradualmente, in tutti i personaggi in azione, un comportamento atipico, quello del protagonismo. A diffonderlo e a dargli continua energia fu il consumismo imbevuto di narcisismo nato in America e diffu-

sosi anche in Italia con conseguenze che oggi tutti noi possiamo notare: la tradizione non ha più valore, i valori vengono derisi e calpestati, la politica è uno strumento per conquistare poteri e per primeggiare, la famiglia perde sempre più la sua unità fino a frantumarsi per odio e conflitti tra i suoi componenti. Tutto ciò dovuto anche al fatto che non abbiamo più una coscienza critica del nostro presente. I modelli culturali sono ben diversi da quelli del passato dove l'organizzazione sociale, le condizioni di vita e l'impalcatura politica orientavano giovani e meno giovani verso modelli di vita valorizzanti. Con le conseguenze che in tutti va sempre più affermandosi l'idea del culto del corpo, della liberazione sessuale, della conquista dei poteri, dell'egoismo e della disponibilità astuta. Tutti, a partire dai politici che ci governano, si vedono belli e affascinanti proprio come Narciso, quel personaggio della mitologia greca accecato dalla sua bellezza e amante di sé stesso. In

America continua ad esistere ed in una forma più accentuata: vedi Trump come già descritto su questo Quotidiano. Ebbene, per non cadere anche noi, necessita organizzarsi politicamente e dialogare serenamente sui vari problemi critici della nostra società senza ambizioni personali ma con spirito di altruismo anche indietreggiando per favorire la realizzazione delle proposte costruttive e migliorative da altri avanzate. Illusione? Chiamatela come volete ma, secondo lo scrivente, è l'unica strada da percorrere se vogliamo salvare le nuove generazioni e il futuro della politica. Speriamo che a livello di Parlamento si incominci a riflettere sul narcisismo invadente e che il Presidente della Repubblica continui a far sentire la Sua Autorità nel rispetto della Costituzione.



Le vessazioni davanti ai figli piccoli. Per i carabinieri i maltrattamenti andavano avanti da tempo

Minaccia la moglie ubriaco, arrestato

Finisce ai domiciliari, in un'abitazione fuori città, un 39enne potentino



Una gazzella dei carabinieri

POTENZA - Minacciava la moglie, ubriaco, davanti ai figli piccoli. Per quesato nei giorni scorsi un 39enne potentino è finito agli arresti domiciliari in un'abitazione fuori città.

Lo hanno reso noto, ieri, i militari del comando provinciale dei carabinieri di Potenza.

«Ancora una volta - si legge nel comunicato diffuso dall'arma potentina - le mura domestiche, invece di rappresentare un luogo di armonia e sicurezza, celano tristi storie di contrasti e dissidi che sfociano in episodi di minacce e violenze. Storie nelle quali, troppo spesso, non vengono risparmiati nemmeno i più piccoli».

«In settimana, una donna del capoluogo lucano ha chiesto aiuto al numero unico di emergenza 112 perché stanca delle vessazioni del marito». Proseguono i militari. «I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Po-

tenza e quelli della locale Stazione si sono immediatamente portati presso l'abitazione della vittima trovandola in uno stato d'agitazione tale da far subito intuire cosa stesse vivendo. Accanto a lei i piccoli figli e dall'altra parte il marito 39enne, in evidente stato di ebbrezza alcolica. In questo scenario, come raccontato ai militari dell'arma dalla donna, si sarebbe consumato l'ennesimo episodio fatto di offese e denigrazioni culminate infine con minacce di morte. Vicenda alla quale, con il tempestivo arrivo dei Carabinieri che hanno messo in condizioni di non nuocere l'uomo, si è messa la parola fine».

Nella nota si spiega che una volta prestati i primi soccorsi, la donna è stata accompagnata negli uffici dell'comando provinciale di via Pretoria «dove, al termine del racconto della vittima, i carabinieri hanno potuto appurare che l'epi-

sodio rappresentava l'ultimo di una serie che andava avanti da tempo, anche alla presenza dei figli minori».

«Il 39enne è stato, quindi, tratto in arresto per i maltrattamenti commessi ai danni della consorte e sottoposto ai domiciliari, come disposto dall'autorità giudiziaria potentina, presso l'abitazione di una parente fuori città». Aggiungono ancora i carabinieri, spiegando che in seguito l'arresto è stato convalidato dal gip di turno che ha disposto l'apposizione del braccialetto elettronico al 39enne.

I carabinieri hanno colto l'occasione anche per rinnovare la raccomandazione ai cittadini a chiamare, «sin dai primi segnali di pericolo o timore», il numero unico di emergenza 112 o i presidi dell'Arma sul territorio, «e di farlo con la convinzione di essere sempre ascoltati da militari qualificati ed adeguatamente formati».

Soldo, originaria di Salandra, è stata sbalzata dal quad

Madre e insegnante muore durante un'escursione a Craco



Giovanna Soldo

POTENZA - Sarebbe morta sul colpo la 45enne potentina Giovanna Soldo, coinvolta in un incidente stradale durante un'escursione in quad nel paese fantasma di Craco, in provincia di Matera.

La tragedia si è consumata nella giornata di sabato.

Soldo, originaria di Salandra, sarebbe stata sbalzata quando il quadriciclo su cui viaggiava è sbandato, per poi terminare la sua corsa contro un guard rail.

Inutili i soccorsi del 118 e dell'eliambulanza arrivata sul posto da Potenza.

I sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso della 45enne, insegnante di inglese nella scuola primaria di Maschito e Montemilone.

E' stato trasportato in codice rosso

all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera, e poi al San Carlo di Potenza, invece, l'organizzatore dell'escursione, coetaneo e compaesano della vittima, che era al volante del quad "impazzito".

Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della compagnia di Pistocci che avranno il compito di appurare eventuali responsabilità.

Diverse le attestazioni di cordoglio comparse, ieri, sui social network da parte di quanti conoscevano Soldo.

C'è chi ha ricordato, in particolare, il suo impegno per l'accoglienza di alcune famiglie di rifugiati provenienti dal fronte bellico ucraino. Molti hanno rivolto un pensiero, però, anche ai figli della 45enne e al marito.

I.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potenza-Pignola, gemellaggio di eccellenze Telesca: «Bisogna tornare ai fasti del passato»

POTENZA «dovrà esser sempre più, intimamente connessa» a Pignola, «in una ideale città metropolitana».

Lo ha dichiarato, ieri, il sindaco di Potenza, Vincenzo Telesca, complimentandosi con l'associazione Nicola Vista, e al suo presidente Peppino Rago, per l'organizzazione della terza edizione del Premio "Nicola Vista", sabato sera a Pignola.

Sul palco allestito sotto il Municipio sono stati premiati alcuni dei nomi più celebri della sanità lucana, e in particolare dell'ospedale San Carlo. Vale a dire: Ugo Filippo Tesler, primario emerito di cardiocirurgia; Dino Labriola, ex primario car-

dioanestesista; l'attuale primario cardiocirurgo Giampaolo Luzi; e l'attuale primario di cardiocirurgia, Giuseppe Pittella. Più l'imprenditore e presidente del poliambulatorio Kos di Potenza, Angelo Rosella.

Proprio a Tesler e Labriola è andato il ricordo di Telesca.

«La loro reputazione attirava pazienti da ogni angolo non solo della regione, ma da tutta Italia».

«In un momento in cui la sanità lucana ha bisogno quantomai di ritornare ai fasti del passato - ha aggiunto il neo primo cittadino - , auspico che eventi come questo possano contribuire a ricostruire le condizioni affinché

Potenza stoppi una emorragia sanitaria senza precedenti».

Il premio "Nicola Vista" è un riconoscimento pensato «per celebrare personalità che si sono distinte in vari campi professionali e che condividono l'amore per la Basilicata e la promozione della cultura e delle tradizioni locali».

Nicola Vista, cittadino di Pignola, è ricordato come un uomo poliedrico, animatore culturale e sportivo appassionato di calcio. «La sua visione - spiegano i referenti dell'associazione a lui dedicata - era quella di sviluppare e aggregare la comunità, anche in una realtà piccola come quella di Pignola. Il suo



La cerimonia di sabato sera

impegno ha portato la cultura lucana oltre i confini, grazie al gruppo folk dell'associazione

culturale "Il Focolare", che ha tenuto concerti dall'Argentina a New York City».



Dopo oltre quarant'anni l'area è stata riqualficata e messa in sicurezza Vietri: il borgo antico riprende vita

La zona aveva subito ingenti danni dal violento terremoto del 1980

Simbolo della distruzione del terremoto del 1980, dopo oltre 40 anni si è tenuto il primo evento nel centro storico di via San Biagio a Vietri di Potenza. Una giornata emozionante, quella di venerdì 2 agosto, per tutta la comunità, che ha affollato il borgo per la "Notte bianca del Libro", iniziativa che rientra nel cartellone di eventi "R...estate a Vietri di Potenza", curata dalla Consigliera di Parità della Provincia di Potenza, Simona Bonito.

In tanti hanno preso parte alla

presentazione del libro "Ovunque andrò" di Piera Carlomagno, (Solferino, 2024) e di "Lucano. Nostalgie di libertà" di Antonella Prenner. Durante la presentazione anche l'esibizione musicale "Pop Fiction tra parole e musica" con la cantante lucana Rosmy.

"Da venerdì sera - ha dichiarato il sindaco, avv. Christian Giordano - la nostra comunità, con commozione, si è riappropriata di uno spazio atteso da oltre 40 anni. Da luogo di degrado

e abbandono a luogo di cultura e socialità. È stata l'occasione per riportare i vietresi indietro nel tempo, sorrisi e soddisfazione si sono alternati a momenti di emozione e di profonda riflessione. I tanti presenti, contestualmente, hanno avuto modo di apprezzare una manifestazione di grande qualità. Ringrazio tutti gli autori presenti e la Consigliera di Parità della Provincia di Potenza Simona Bonito per aver inserito la tappa di Vietri di Potenza all'interno del Festival

Notte Bianca del Libro".

Ricordiamo che il centro storico è stato oggetto di un importante intervento di recupero e messa in sicurezza, fortemente voluto dall'amministrazione comunale che ha intercettato importanti finanziamenti. I lavori sono stati completati pochi mesi fa.

È solo il primo di una serie di



La manifestazione di sabato in via San Biagio

eventi che interesseranno il centro storico, già inserito come nuova area nel percorso enogastronomico di Tipica il 10 e 11 agosto.

Una produzione della compagnia teatrale Petra che attraverserà diverse località italiane

A Satriano arriva «Humana foresta»

Una performance esperienziale sul legame dell'uomo con Madre natura

SATRIANO DI LUCANIA - Che cosa accade negli spazi limite, al confine tra il mondo abitato dall'essere umano e la natura? A questa domanda risponde "Humana Foresta", una performance esperienziale in natura che invita a scoprire spazi naturali e luoghi della memoria, dove la natura ci parla e la fascinazione performativa si intreccia con l'esperienza personale. Una produzione della Compagnia teatrale Petra, realizzata in collaborazione con Scarlattine Teatro - Campsirago Residenze, che quest'estate attraverserà diverse località

in tutta Italia, esplorando boschi, parchi, giardini e aree verdi.

"Humana Foresta" nasce dal desiderio di indagare il rapporto e la connessione tra l'essere umano e la natura, che, apparentemente silenziosa e a volte nascosta ai nostri occhi, assiste al passaggio delle generazioni, ai

cambiamenti e alle trasformazioni. Durante la performance, un narratore conduce il pubblico lungo un percorso di scoperta in ascolto degli alberi e delle loro storie, fino ad arrivare in un luogo segreto dove gli spettatori acquisiscono una nuova consapevolezza e responsabilità: donare un nuovo sguardo per rinnovare il patto antico tra uomo e natura di esistenza e convivenza.

Dopo le prime date, che hanno visto la performance andare in scena il 1° giugno a Vimercate (MB) per il "Vimercate dei ragazzi festival", il calendario degli appuntamenti il 7 agosto ad Altopiano della Vigolana (TN) per la rassegna "Al Riparo degli Alberi", il 22 agosto a Castelsaraceno (PZ), il 24 agosto a Brienza (PZ) e il 30, 31 agosto e



Due immagini di Humana Foresta



1° settembre ai Laghi di Monticchio (PZ) per il "Festival della Rigenerazione".

La ricerca di "Humana Foresta" è iniziata nel 2021 con la tappa "zero" di una residenza artistica a Cirigliano (MT), nell'ambito del festival "In linea d'aria" promosso da Fondazione Matera-Basilicata 2019. È qui, in un piccolo borgo verde di soli 200 abitanti nel cuore della Basilicata, che Petra ha messo a fuoco il tema della ricerca: il rapporto tra l'uomo e la natura.

La scelta di indagare questo tema attraverso il teatro è motivata anche dalla presenza a Satriano di Lucania di una tradizione antica legata al carnevale e ai riti arborari, "La foresta che cammina", durante la quale 131 uomini albero, detti "rumita", percorrono in corteo le vie del paese; un evento riconosciuto ufficialmente dal Ministero della Cultura come "Carnevale storico" d'Italia.

Prendendo spunto dal Carnevale di Satriano di Lucania e dalla figura del rumita, un uomo vegetale completamente ricoperto da foglie di edera, albero vagante, maschera silente, è stata messa a punto la linea drammaturgia della performance. Il lavoro teatrale si concentra su questo rito arcaico che incarna una natura che si umanizza e chiede all'uomo un riscatto per ciò che le è stato sottratto, ristabilendo un rapporto antico con la Terra per rispettare gli uomini e le donne che la abiteranno in futuro. "Humana Foresta" è una produzione della Compagnia teatrale Petra, in collaborazione con Scarlattine Teatro - Campsirago Residenze, ideazione e regia di Antonella Iallorenci e Raffaella Giancipoli, con Antonella Iallorenci, elementi scenici e costumi di Iole Cilento, cura tecnica di Angelo Piccinni.

Primo raduno, le iniziative andranno avanti fino a Ferragosto

Al via «Pescopaganesi nel mondo»

È in programma oggi pomeriggio a Pescopagano, a partire dalle ore 18 in piazza della Vittoria, uno degli eventi clou del primo raduno dei pescopaganesi nel mondo, promosso dal comitato "Pescopagano 2020" e realizzato in concomitanza con "L'anno del turismo delle radici" indetto dal Ministero degli Esteri. "A Pescopagano da un po' di tempo avevamo in programma l'idea di organizzare la prima adunata di tutti i pescopaganesi del mondo - spiega Antonio Zazzerini, promotore dell'evento e presidente del comitato "Pescopagano 2020" - per fornire loro l'occasione di poter venire in paese e trovare l'ambiente

adatto per far sì che un turista speciale si senta accolto. In pratica vogliamo ricambiare l'accoglienza che ci fanno trovare i nostri compaesani quando andiamo da loro, negli Stati Uniti, in Argentina, in Venezuela e in tante altre parti dell'Italia e del mondo. Il minimo che possiamo fare per loro. E per questo ci siamo inventati questa prima adunata, per metterli insieme. C'è gente che è partita negli anni 50, 60, 70 per andare all'estero e che finalmente ha l'occasione di rincontrarsi per qualche giorno con amici e parenti". Nell'ampio programma dedicato ai pescopaganesi nel mondo dal 1 al 14 Ago-

sto è previsto per domani l'incontro e la parata con tutte le delegazioni estere lucane. Sarà organizzato, dalle ore 18 in poi un picchetto d'onore e l'alza bandiera con le rappresentanze di tutte le Forze dell'Ordine, delle loro associazioni e di tutte le autorità locali e regionali. Le iniziative andranno avanti fino a Ferragosto. L'evento finale il 13 agosto alle ore 22, in corso Umberto, quando è in programma la prima, grande, tavolata dei pescopaganesi nel mondo alla quale, il presidente di "Pescopagano 2020", Antonio Zazzerini, spera di raggiungere la quota record di partecipanti.



Il comune di Pescopagano

Caldo e temporali: in Basilicata il clima che cambia manda in tilt la già precaria viabilità Violenta grandinata a Genzano

Automobilisti prigionieri del fango, soccorsi e tratti in salvo dai vigili del fuoco

GENZANO - Una violenta grandinata mista a pioggia, in questa

caldissima estate, manda in tilt una viabilità ancora tutta da scrivere.

Automobilisti in panne e attimi di paura, tanto che per tirare fuori i malcapitati utenti della strada dalla fanghiglia e dagli arbusti finiti sulla carreggiata sono dovuti intervenire vigili del fuoco, carabinieri, polizia locale, volontari e mezzi comunali.

La strada in questione è la provinciale <169> che collega Genzano e la vicina Puglia,

nella fattispecie Spinazzola.

Eppure l'arteria in questione, strategica per i collegamenti interregionali, dovrebbe essere interessata da interventi di messa in sicurezza, ma ogni volta che si sprigiona un acquazzone più violento del solito sono dolori per i malcapitati automobilisti. I commenti sui social si

sprecano. Sono tanti i cittadini che puntano il dito sui disagi provocati da

una viabilità da terzo mondo, dove basta un evento atmosferico di una certa intensità a creare problemi e grossi rischi agli automobilisti in transito.

Come detto sono previsti



Il cambiamento climatico è la maggior minaccia per l'uomo



interventi sulla sp <169>, messa in sicurezza, pulizia

delle cunette e quant'altro, ma servono interventi radicali per non cadere sempre nei soliti disagi di una viabilità che faccia-

mo fatica a chiamare tale.

Interventi che per l'occasione andrebbero direzionati anche sul viadotto

(l'arteria è sempre la sp 169) che sovrasta la diga di Genzano. Un ponte dove,

nonostante le reiterate richieste, mancano ancora le barriere di sicurezza.

«A causa della violenta grandinata, la Sp 169 direzione Spinazzola è stata invasa da arbusti, fanghiglia e da una spessa coltre

di grandine», ha scritto in un post su facebook, la sindaco, Viviana Cervellino. Grazie all'intervento di mezzi comunali, della Polizia locale, dei vigili del fuoco e dei carabinieri - ha poi aggiunto la prima cittadi-

na di Genzano - è stato prestato immediato soccorso a tutti gli automobilisti bloccati sulla strada.

Il grande caldo ha concesso una tregua al Centro Sud, ma è pronto a tornare e promette di rendere roventi i giorni fino a Ferragosto. A differenza dell'ultima ondata, però, nei prossimi giorni, anche se a livello isolato, potrebbero verificarsi dei fenomeni temporaleschi, soprattutto nelle ore pomeridiane. Fenomeni che potrebbero interessare anche alcune zone interne della Basilicata.

Continua, tuttavia, a persistere l'ondata di caldo afoso, seppur meno intensa rispetto ai giorni scorsi, a causa dell'alta pressione fra il vicino Atlantico e l'Europa meridionale. Il Centro meteo italiano segnala anche una residua instabilità, con possibili temporali in alcune località. Previsto bel tempo al mattino, su gran parte della regione, ad eccezione di qualche nube di passaggio. Nel pomeriggio, invece, temporali in formazione nelle zone più interne.

In serata tempo in miglioramento con ampie schiarite e temperature in lieve calo, con picchi non superiori ai 34-36°C. dal 17 - 18 agosto sembra che la morsa di caldo dovrebbe allentare la presa ma è una tendenza da confermare.

A Guardia Perticara 12esima edizione del festival di musica popolare Notte della tarantella lucana

Accinni: «Una spinta in più alla nostra cultura etnica»

GUARDIA PERTICARA - L'evento della cultura etnica musicale (e non) la Notte della Tarantella Lucana, giunto alla dodicesima Edizione, sotto la direzione artistica del maestro Graziano Accinni, è in programma martedì 6 agosto a Guardia Perticara. Nel Borgo tra i più belli d'Italia allo spettacolo ci saranno i gruppi lucani che più si stanno prodigando per la divulgazione e la ricerca della Musica Lucana, gruppi che ormai da anni si esibiscono nelle piazze di tutta la Regione e partecipano anche a manifestazioni di spettacolo nazionali e internazionali.

Gli Amarimai insieme agli Accipiter esordirono proprio sul palco di questa decennale rassegna che ha visto ormai tantissimi ospiti passare da Guardia Perticara. Alcuni di loro non sono più tra noi, come l'ultima "La Signora della Musica Popolare Italiana" Giovanna Marini, o il Genio di Antonio Infantino e il Cantore di Potenza Pietro Basentini, tutti "Premio Enotria" per la ricerca e la divulgazione dei repertori etnici regionali e italiani.

Nell'evento promosso dall'Amministrazione Comunale di Guardia con il sindaco Pasquale Montano, coadiuvato dalla fondatrice di questa rassegna la Dott.ssa Maria Montani e il Direttore Artistico Graziano Accinni, sarà insi-



L'evento, che punta a valorizzare le trazioni della regione, è in programma domani

gnito del prestigioso "Premio Enotria 2024" il Cantautore etnico Pietro Cirillo di Tricarico. E' l'artista che con le sue ricerche e i suoi lavori porta avanti la tradizione popolare contaminata con altri stili ormai da tantissimi anni, ha iniziato la sua carriera proprio come collaboratore e percussionista di Antonio Infantino e ha all'attivo numerosi album alcuni editi dalla famosa CNI (Compagnia Nuove Indie) di Paolo Dosenna tra l'altro anche Lui Premio Enotria 2015.

"In questa nuova edizione - sottolinea il direttore Accinni - abbiamo voluto dare una spinta in più alla Nostra Cultura Etnica sce-

gliando tre realtà tra le tante nate proprio da questa rassegna che ha visto sul suo palcoscenico personaggi che vanno dalla già citata Giovanna Marini a Beppe Bara da Enzo Avitabile al percussionista Alfio Antico passando dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare a Pietro Basentini, Antonio Infantino e Ambrogio Sparagna, Agostino Gerardi e Antonio Nicola Bruno per poi continuare con Mimmo Maglionico e Pietrarsa fino ad arrivare al cantante e attore Giovanni Mauriello fondatore, insieme al grande Maestro Roberto De Simone, della Nuova Compagnia di Canto Popolare che ha fatto conoscere al grande pubblico

artisti quali: Eugenio Bennato Carlo D'Angiò, Teresa De Sio, Maurizio Trampetti, Fausta Vetere e tantissimi altri. La musica popolare - aggiunge - da alcune stagioni è la "regina" degli eventi estivi coinvolgendo i grandi nomi del rock e del pop mondiale. Ma non è stata "raccontata" tutta, se la più fortunata è stata la taranta, sono tante altre le danze, accompagnate da suoni e ritmi dei nostri antenati, che vanno ancora riscoperte".

Il Borgo di Guardia Perticara nella Valle del Sauro è di nuovo pronto per la dodicesima edizione della "Notte della Tarantella Lucana" che si terrà martedì 6 Agosto

sempre in piazza Vittorio Veneto presentata da Grazia Ragone con la Produzione Esecutiva di Mario Bellitti e il Service Valsound dei F.lli Pisano.

L'evento intende valorizzare le Tradizioni della regione più interna in uno dei borghi più belli d'Italia "Guardia Perticara" dove la natura e le pietre delle case si infuocano al suono della Tarantella e in una notte con il susseguirsi dei gruppi etnici che raccontano il loro territorio porteranno un intero paese a festeggiare con allegria e spensieratezza nel posto dove gli Enotri edificarono uno dei loro più grandi e lussureggianti insediamenti civili e militari.





**Rendi visibile la tua azienda.
Questo è il momento giusto**

RICERCHE DI MERCATO

SOCIAL MEDIA

**STRATEGIE DI
MARKETING**

WEB

**GESTIONE NEWSLETTER
& MARKETING AUTOMATION**

STAMPA

**PUBLI[®]
Fast**
Concessionaria di Pubblicità

concessionaria di pubblicità de

il Quotidiano
CALABRIA | BASILICATA | CAMPANIA

CONTATTI 0984 854042 • info@publifast.it



Salvatore: «E' una fake news, chieste le dimissioni del coordinatore del gruppo territoriale» **Bennardi ha una "grana" in più**

Ruggieri (M5S): «Non scarico nessuno ma c'è un problema di metodo e di condivisione»

di **PIERO QUARTO**

MATERA - Come se non bastassero i problemi in maggioranza e malgrado la tenuta granitica finora (almeno nei rapporti verso l'esterno) del gruppo del movimento cinque stelle oggi Domenico Bennardi si trova a dover rispondere anche alle insidie che arrivano dall'interno perchè il referente del gruppo territoriale del Movimento 5 stelle Eustachio Ruggieri ha parlato di un gruppo che si è dissociato dalle scelte e dai voti in Consiglio per una mancanza di condivisione e di confronto che sono elementi costitutivi dello stesso movimento 5 stelle. Una presa di posizione che ha scatenato ieri una dura replica via social dell'ex presidente del Consiglio Francesco Salvatore che ha parlato di "fake news" e poi ha aggiunto di «Uno "sgrammaticato" comunicato stampa, scritto da "delusi e rancorosi" aderenti al Gruppo Territoriale del M5S di Matera, è stato diffuso senza alcuna condivisione alcuna con gli appartenenti allo stesso organismo. Ciò ha prodotto nella tarda serata di ieri la richiesta di dimissioni dell'attuale coordinatore del GT



Eustachio Ruggieri

nessuno. Noi riconosciamo i ruoli di sindaci e di amministratori, ma dobbiamo evidenziare che non c'è stata partecipazione anche in situazioni importanti come la discarica o l'ultimo aumento della Tari.

Non è una valutazione ma semplicemente una critica sul metodo di confronto come previsto da statuto e regolamento» continua Ruggieri che poi ricorda «Andiamo incontro ad assemblea costituyente, ci dovremo strutturare ancora di più sul territorio»

Ruggieri ribadisce che la presa di posizione che non si può agire "in nome e per conto senza una condivisione. Sarebbe necessario ascoltare le persone affinché possano indicare una linea, fare una proposta. Come gruppo territoriale negli anni scorsi anche quando non esisteva come attivisti abbiamo fatto convegni e proposte per fare ad esempio un distretto del cibo o la riforma del terzo settore,

i beni comuni sono bloccati come i comitati di quartiere.

Il progetto amico bosco che ho personalmente portato avanti alla fine è stato boicottato, ora è fermo perché la proposta era di fare un vivaio comunale a Casino Padula con relativo deposito del verde. Non abbiamo relazioni con consiglieri comunali, l'unica consigliera era Anna Ramundo che si è dimessa per problemi di lavoro». Infine sulle questioni politiche più recenti: «Sulle scelte di giunta non ho mai ricevuto comunicazioni. Ho fatto un'unica riunione sulla discarica e poi non sono stato più invitato, né chiamato. Ho fatto precedentemente solo qualche riunione di gruppo».

Ruggieri ribadisce: "la mia non è una valutazione sull'amministrazione che non sono in condizione di poter dare ma una valutazione su un metodo di mancata condivisione che sfido chiunque a smentire".

«Non c'è stata partecipazione
Nessuna relazione
con i consiglieri»

che sarà discussa nelle prossime ore.

Il Sindaco Domenico Bennardi, gli esponenti di Giunta ed i portavoce eletti in Consiglio, godono della più ampia fiducia della stragrande maggioranza degli aderenti al GT del Movimento 5 Stelle Matera».

In realtà Ruggieri raggiunto ieri pomeriggio poco prima della presa di posizione di Salvatore ha confermato le critiche di metodo sulla mancata condivisione pur non entrando nelle valutazioni politiche e nel merito delle questioni perchè "non ne sono stato messo al corrente".

«Il mio è stato un intervento riferito ad un metodo che non esiste. Il gruppo territoriale serve proprio per strutturare il M5S a livello territoriale. A settembre dell'anno scorso si è iniziato a capire come muoversi ma l'attività amministrativa non è mai stata condivisa con gli attivisti» ha lamentato Ruggieri. «Io non sto giudicando l'operato dell'amministrazione. Non sto scaricando Bennardi, non sto giudicando

Il consigliere d'opposizione interviene su critiche politiche **Casino: «Traditi anche all'interno del M5S, il sindaco ora si dimetta»**

«Con profonda preoccupazione e disappunto», il Consigliere comunale Nicola Casino, capogruppo di Forza Italia al Consiglio comunale di Matera commenta le recenti dichiarazioni del gruppo politico territoriale del Movimento 5 Stelle, che ha definito i consiglieri comunali dello stesso movimento affetti da "afasia".

«Questo giudizio, severo e inusuale, - afferma Casino - rappresenta una critica forte e inequivocabile alla capacità di questi consiglieri di rappresentare adeguatamente i cittadini e di svolgere efficacemente il loro ruolo istituzionale. Inoltre, il rappresentante territoriale del Movimento

5 Stelle ha preso fermamente le distanze dal governo comunale, espressione del suo stesso partito, restituendoci l'immagine di un Sindaco non più riconosciuto nemmeno dai suoi stessi sostenitori della prima ora. Questa frattura interna evidenzia quanto più volte denunciato dal sottoscritto: esponenti che, sui palchi, parlavano di partecipazione e trasparenza, ma che, una volta eletti, si sono arroccati in una posizione di esclusiva autoreferenzialità, dimenticando gli impegni presi con gli elettori e fuggendo dal confronto e dal dialogo aperto con i cittadini».

«Le scelte adottate dal

Sindaco Bennardi e dai suoi compagni di viaggio - sottolinea il consigliere - hanno tradito le aspettative di chi credeva in un cambiamento autentico e partecipativo. Il divario che si è creato tra il Sindaco ed i cittadini, partendo proprio da quelli stessi cittadini che gli hanno riconosciuto fiducia nel 2020, sta minando la serenità dei rapporti non solo interni alle forze politiche, come accaduto nel M5S, ma anche la fiducia dei cittadini, sempre più delusi e disillusi al cospetto di questa compagine politica caratterizzata da 'afasia' e, aggiungerei, da autoreferenzialità fine a se stessa».

«Alla luce di queste con-



Nicola Casino

siderazioni - conclude Casino - insisto con fermezza nel chiedere le dimissioni del Sindaco. È tempo di restituire la parola ai cittadini al fine di favorire una nuova fase politica, caratterizzata da visione politica, reale partecipazione e massima trasparenza».

Torna da domani a Jazzo Gattini la rassegna del Parco Murgia Film

Dopo quattro anni di assenza dalla programmazione culturale estiva di Matera, ritorna il Parco Murgia Film, a Jazzo Gattini, nel cuore del Parco della Murgia materana.

La rassegna cinematografica, organizzata dal CEA - Centro di Educazione Ambientale, con l'Ente Parco della Murgia Materana e il patrocinio del Comune di Matera, riporterà al cinema sotto le stelle dal 6 al 27 agosto prossimi, sempre al martedì - come da tradizione - con una programmazione di 4

film curata dall'associazione Cinergia e consultabile sul sito www.parcomurgiafilm.it, dove sono indicate anche le modalità di accesso.

Il covid prima e i lavori di ristrutturazione dell'antico ovile della Murgia, insomma, hanno segnato solo un intervallo - per dirlo cinematograficamente, della manifestazione che, al di là del valore culturale, negli anni ha maturato un forte valore sociale, di aggregazione e di scoperta di un patrimonio ambientale collettivo, tanto da rendere la rassegna un

momento di tutti, richiesto a gran voce, e non solo degli organizzatori.

Il sottotitolo scelto per questa edizione, tuttavia, è "titoli di coda". Non è un segno di chiusura, piuttosto un'opportunità di riflessione su ciò che il Parco Murgia Film ha rappresentato negli anni passati e su cosa potrà diventare in futuro, col contributo di tutti. Ma è anche un modo per giocare e ironizzare con una scelta: riproporre la rassegna dopo "un colpo di coda", quando l'estate è ormai inoltrata.

Mercoledì la Camerata delle Arti propone "Incanti" a terrazza Lanfranchi

Mercoledì ore 21 nella suggestiva Terrazza Palazzo Lanfranchi di Matera, la Camerata delle Arti propone "INCANTI", un concerto di romanze dell'opera lirica che vedrà protagonista il tenore Francesco Zingariello, insieme alla voce di Maria Grazia Zingariello.

A suonare ci sarà l'Orchestra Sinfonica 131 della Basilicata, diretta da Grazia Giusto, arrangiamenti musicali a cura di Valter Sivillotti e Angelo Nigro.

In programma musiche di Bixio, Piaf, Gastaldon, Brel, Endrigo, Rendine, Dalla, Tosti, per una magnifica serata dedicata al "bel canto" della tradizione lirica italiana e con l'esecuzione delle romanze più celebri per tenore, interpretate da Francesco Zingariello.

«Un omaggio alla tradizione del belcanto che rende l'Italia famosa nel mondo - ha spiegato Francesco Zingariello - dando spazio ad un genere, la "romanza", che ha grande fortuna soprattutto nel corso dell'Ottocento, fino a toccare l'apice del successo negli ultimi decenni del XIX secolo attraverso la produzione di alcuni compositori italiani che vi si dedicano in modo quasi esclusivo, tra cui il più famoso di essi è Francesco Paolo Tosti».

Un evento che si va ad aggiungere agli altri che sono stati proposti nel corso delle passate settimane e che confermano la ricchezza di un programma che viene offerto alla città in queste settimane estive.



■ SALANDRA Castellano: «Situazione non chiara su decreti ingiuntivi» Minoranza contraria su equilibri di bilancio

di GIOVANNI SPADAFINO

La minoranza "Salandra nel Cuore", ritiene che non sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, per cui ha espresso il suo voto contrario nel consiglio comunale tenutosi il 31 luglio: assessorato Generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026. A dichiararlo il capogruppo della minoranza Antonio Castellano il quale, nel suo intervento, rileva un nuovo decreto ingiuntivo per le casse comunali. "Il decreto ingiuntivo n. 301/2023 di circa 1.800.000" spiega Castellano "prodotto da Fibro

Service Srl quale mandataria capogruppo di associazione d'impresa, per il quale abbiamo appreso, visionando i documenti depositati agli atti del consiglio che, il Giudice competente, con ordinanza del 01.07.2024, sciogliendo la riserva dell'udienza del 6.6.2024, ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo. Non è stato mai chiaro il quadro dei contenziosi e dei relativi atti giudiziari che pendono sulle spalle del Comune. La nostra dichiarazione trova anche fondamento nelle risposte fornite dalla maggioranza ai rilievi della Corte dei Conti,

precisamente al punto 6 - Fondo Contenzioso - ove c'è scritto: omissis" i responsabili di Area dovranno redigere un minuzioso elenco di tutti i contenziosi in corso e verificare di volta in volta il rischio di soccombenza "omissis, e da ciò, si deduce chiaramente che al momento manca una verifica sull'argomento". Ritornando al punto specifico all'ordine del giorno Castellano prosegue: "tra le ipotesi perturbatrici degli equilibri di Bilancio previste dal Legislatore, che impongono all'Organo Consiliare di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio, a

nostro giudizio, rientrano le seguenti due rilevanti voci: il pagamento di 650.000, effettuato dal Comune di Salandra, per la contestata transazione da parte dei Comuni dell'associazione di cui all'originario decreto ingiuntivo esecutivo n. 31/2021 di Progettambiente. Per tale controversa transazione, ci risulta che, i Comuni facenti parte dell'associazione, non riconoscono, debiti per le quote loro attribuite e riportate in bilancio del Comune di Salandra come crediti. Si tratta di voci di bilancio per crediti del Comune di Salandra non certi e che, ci risultano, essere



La sede del Comune di Salandra

oggetto di ulteriori contenziosi; il parere del 30.07.2024 del Revisore Unico non fa alcun cenno alle fattispecie debitorie in precedenza evidenziate". Dunque se sugli equilibri

di bilancio la minoranza ha votato contro, il Consiglio all'ordine del giorno aggiuntivo sull'autonomia differenziata si è espresso contro alla unanimità.

■ IRSINA E' uno degli eventi tra cui anche l'intitolazione di una piazza a don Vito Manfredi "Irsina arte" festeggia i 20 anni

Garzone: «Cartellone importante privilegiando coinvolgimento associazioni locali»

di DOMENICO DONVITO

E' entrato nel vivo il calendario degli eventi dedicato all'estate irsinese.

Anche quest'anno sono tantissimi gli spettacoli e i momenti dedicati alla cultura, alle tradizioni e alle ricorrenze. Tutti gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con il Comune di Irsina, le associazioni culturali, sportive, le parrocchie e le attività produttive.

Tantissimi appuntamenti per tutte le età durante tutto il periodo estivo per allietare il soggiorno dei residenti e dei turisti: intrattenimenti musicali, serate danzanti, spettacoli teatrali, sagre e tanto altro ancora.

Uno dei momenti più importanti, nel corso dell'estate sarà l'intitolazione di "Piazza Don Vito Manfredi", parroco indimenticato della Chiesa di S. Salvatore all'Immacolata, figura iconica del paese, scomparso nel 2004.

Inoltre tra i numerosi eventi, spicca la ricorrenza dello storico sodalizio con gli artisti provenienti principalmente dal Belgio e dall'Olanda per festeggiare i 20 anni della manifestazione artistica "Irsina Arte". Irsina Arte è un corso-residenza di pittura organizzato dalla cooperativa Arenacea nei suggestivi locali del ex convento di San Francesco di Irsina ed attira ogni anno decine di amanti dell'arte da diversi paesi europei.

«Io penso - ha affermato Antonio Coletta, Direttore della Cooperativa Arenacea - che Irsina arte sia stato il primo tentativo, la prima occasione di sottoporre all'attenzione di un pubblico internazionale Irsina e anche il suo territorio e le sue bellezze.

Nel suo piccolo Irsina Arte ha contribuito a far conoscere all'estero il nostro paese, nel corso degli anni ha portato qui tanta gente in gran parte dal Belgio ma non solo, quest'anno ad esempio abbiamo partecipato anche da Francia e Olanda.

Si è venuta a creare qui ad Irsina grazie ad un primo input derivante da Irsina arte e grazie al passaparola e agli amici che di volta in volta Lieve Ulburghs, docente del corso insieme all'ar-



Arte e pittura in primo piano tra gli appuntamenti di Irsina

tista irsinese Nicola Dinoia, Nicki ed altri ancora portavano, una bella comunità belga, che ormai possiamo definire di belgi irsinesi».

Gaetano Garzone Sindaco facente funzioni di Irsina ha poi aggiunto sul programma irsinese: «Un cartellone estivo importante - ha affermato il Sindaco di Irsina Gaetano Garzone - realizzato con risorse finanziarie non esorbitanti, privilegiando

il coinvolgimento attivo delle associazioni locali che da sempre collaborano con l'amministrazione comunale alla realizzazione di attività di stampo culturale e ricreativo della nostra comunità.

Il nostro obiettivo è proteso al consolidamento di sinergie virtuose, finalizzate alla valorizzazione della cultura e dello sviluppo promozionale della città di Irsina».

di MARIANGELA LISANTI

La scrittrice e saggista bolognese Marilù Oliva oggi alle ore 21 presenterà a Montescaglioso, presso l'Abbazia di San Michele Arcangelo, il libro "L'Iliade cantata dalle dee" (edito Solferino). A coordinare i lavori saranno Domenica e Annalisa Affortunato. Atena, Teti, Afrodite, Era, Elena e Cassandra, Andromeda e Creusa sono solo alcuni dei personaggi femminili che animano il romanzo, sullo sfondo di guerre e di gesta eroiche: sono donne, che secondo la scrittrice, hanno avuto un ruolo fondamentale, sostenendo i propri uomini nella guerra descritta nel poema epico di Omero. Quindi, Marilù Oliva, "ripportando in vita l'Iliade come un coro di voci femminili, ribalta la prospettiva sulla guerra, riappropriandosene a nome di tutte:

■ MONTESCAGLIOSO Stasera la presentazione del libro

Oliva vede l'Iliade con occhi delle donne

delle troppe vinte, umiliate, violate, ma anche delle poche vincitrici apparenti, destinate ad afferrare trionfi effimeri come la vendetta.

A combattere sotto le mura di Troia sono gli eroi, ma anche gli dei e, con molto accanimento, le dee».

"E così con occhi femminili stavolta - prosegue la scrittrice - è raccontata l'Iliade. È Atena a parlarci dell'ira di Achille, ed è la madre dell'eroe, Teti, a spiegare i moti dell'animo di suo figlio, le sue scelte, che tanto sangue costeranno ai due eserciti. Afrodite tiene un occhio sul campo di battaglia e un altro sui

suoi protetti Paride ed Enea, di cui ci narra le gesta, senza nascondere le proprie ingerenze. La sua rivale Era, per contro, tifa per i Greci e cerca di favorirne la vittoria. E poi ci sono due donne speciali, l'una figlia di Zeus, l'altra toccata da Apollo: Elena e Cassandra, che da dietro le mura di Troia testimoniano il fatto atroce dell'altra metà del cielo in ogni conflitto. E Creusa, una protagonista che la storia ha lasciato indietro, ma che ha qualcosa di molto importante da rivelare". Marilù Oliva è scrittrice, saggista e docente di lettere; ha co-curato per Zanichelli un'antologia sui "Promessi Spo-

si" e realizzato due antologie patrocinate da "Telefono Rosa", nell'ambito del suo lavoro sulle questioni di genere. Collabora con diverse riviste ed è caporedattrice del blog letterario "Libroguerriero". Per la casa editrice Solferino ha pubblicato i bestseller mitologici "L'Odissea raccontata da Penelope", "Circe, Calipso e le altre" (2020) e "L'Eneide di Didone" (2022), il romanzo "Biancaneve nel Novecento" (2021) e il saggio "I Divini dell'Olimpo" (2022). Ha scritto thriller e noir di successo e con "Repetita", il suo romanzo d'esordio, ha ottenuto diversi riconoscimenti.

Ferrandina, un successo per il "Moda show 2024"

FERRANDINA - Nell'accoglienza quanto splendida piazza Plebiscito dello storico centro aragonese la 2ª Edizione del Format "Moda Show 2024" con ospiti ed attrazioni è stata accolta con successo. L'evento fashion, che celebra la bellezza femminile e non solo, è stato patrocinato dall'Amministrazione comunale con la partecipazione di attività commerciali e partner del posto e non, con il sostegno costante e determinante del territorio per via di varie manifestazioni, grazie all'impegno e alla promozione della locale Associazione 'Donna 2000 & Amici', con la presidente Maria Carlucci soddisfatta e orgogliosa dell'esito, alla presenza del sindaco Carmine Lisanti e delle componenti del direttivo dell'associazione: Anna Passamonti, Margherita Moramarco, Rosa Grazia Pellegrino e Maria Croce. La manifestazione, condotta tra mille emozioni e simpatia da Antonio Petrino, in avvio ha dato spazio ai numerosi

piccoli indossatori con in evidenza l'azienda locale 'Cherubini Abbigliamento' di Ana Maria Mazziotta (Ana Models con istruzione in discipline della moda), che hanno entusiasmato la piazza gremita, con palco, passerella e addobbati con gusto e raffinatezza da Antonio Tilena dell'azienda Antica Fioreria. Hanno poi fatto seguito il defilé moda mare con costumi da bagno, la presentazione delle creazioni in pelle 'Aris, stile e artigianalità italiana' di Villa d'Agri del fashion designer Rocco Albano, con il momento clou con meravigliosi abiti da cerimonia, sposa e sposo dell'anteprima nuove collezioni dell'atelier 'Moon Flowers' di Rosanna Di Tolve di Avigliano, con in evidenza le splendide modelle Manuela, Grazia, Gaia, Luiza, Federica, Fabiana, con Vito.

Prossimo appuntamento targato 'Donna 2000 & Amici' il 24 agosto con un live tributo a Franco Battiato.

mic.riz.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

FastA

0984 854042 • info@publifest.it

OLIMPIADI 2024



Novak Djokovic, medaglia d'oro nel singolo

*Battute le russe Andreeva e Shnaider
«È stata dura, ma emozione unica»
Vittoria del campione serbo su Alcaraz*



Argento per la squadra di fioretto maschile

Errani-Paolini, un oro per la storia

Le azzurre si aggiudicano la finale del doppio femminile. Trionfa anche Djokovic

PARIGI (FRANCIA) - Sara Errani e Jasmine Paolini hanno riscritto la storia del tennis azzurro. La medaglia al collo ce l'avevano già. Restava da stabilire il metallo. È arrivato quello più pregiato. Nell'ultima finale del programma olimpico del tennis, le due azzurre hanno sconfitto al "Philippe Chatrier" le giovanissime russe Mirra Andreeva e Diana Shnaider, in gara come atlete indipendenti, al super tie-break: brutta partenza (2-6), poi il riscatto (6-1 nel secondo set), quindi il 10-7 dopo un'ora e ventiquattro minuti di contesa che ha fatto esplodere la gioia delle due ragazze d'oro.

Oro, già. È il settimo per l'Italia fin qui a Parigi 2024. Ed è la terza medaglia olimpica per il tennis italiano: splendido il bronzo conquistato da Lorenzo Musetti, che sabato ha interrotto il digiuno lungo 100 anni (Uberto De Morpurgo, Parigi 1924), magico l'oro di Errani e Paolini. Che a Parigi centrano il quarto titolo nel loro palmares: sicuramente il più prestigioso dopo il WTA 250 di Monastir a fine 2023, il "500" di Linz e il "1000" di Roma in un 2024 dove avevano raggiunto anche la finale al Roland Garros e la semifinale nel "1000" a Miami.

Gioia e sorrisi per Errani e Paolini. «Questa finale è pazza per come è andata: abbiamo iniziato malissimo il primo set poi siamo state lì e in qualche modo l'abbiamo tirata su. È stata dura ma siamo proprio felici», dice la Errani, che ha raggiunto anche la soddisfazione del Golden Slam in doppio (vittoria in tutti e quattro i tornei dello Slam più l'oro olimpico), giusto per non farsi mancare nulla: prima di lei c'erano riuscite solo 6 giocatrici, Shriver, Fernandez, Serena e Venus Williams, Krejčíková e Siniakova. «È stato difficilissimo - ha ammesso Paolini - Io ero entrata molto tesa e facevo fatica, poi un pochino la tensione è andata via e abbiamo iniziato a giocare meglio. È stata dura ma siamo contentissime. Veramente un'emozione unica».

Ed emozionato è il presidente federale, Angelo Binaghi. «Nel tennis ha vinto l'Italia con due medaglie, un oro e un bronzo che vale come un oro. Noi - spiega - che siamo arrivati fin qui senza Sinner e Berrettini, siamo la nazione più forte al mondo,



La gioia di Sara Errani e Jasmine Paolini

per quattro anni ci hanno detto che eravamo dei fenomeni perché eravamo arrivati decimi nel medagliere, noi invece siamo primi. Un risultato clamoroso. Il bronzo di Lorenzo vale oro, poi bravissima Jasmine e chi l'ha assistito, ma queste sono le Olimpiadi di due colossi, Djokovic e Sara Errani, oggi hanno entrambi completato il Grande Slam d'Oro, con queste imprese».

E Novak Djokovic ha vinto

anche lui la medaglia d'oro nel tennis, singolare maschile. Il campione serbo, numero 1 del tabellone e 2 della classifica mondiale, ha superato in finale con il punteggio di 7-6(3) 7-6(2) lo spagnolo Carlos Alcaraz, seconda forza del torneo e terzo al mondo. «Nole», già bronzo a Pechino 2008, subentra nell'albo d'oro a cinque cerchi al tedesco Alexander Zverev, vincitore del titolo olimpico a Tokyo.

Due le medaglie d'argento con Paltrinieri e il fioretto

PARIGI (FRANCIA) - Uno strepitoso Gregorio Paltrinieri è medaglia d'argento nei 1500 stile libero ai Giochi di Parigi 2024. Dopo il bronzo negli 800, il capitano dell'Italnuoto fa due podi su due nelle gare del mezzofondo arrendendosi soltanto a un'irreale prestazione dell'americano Bobby Finke (14'30"67) che fa crollare il record del mondo del cinese Sun Yang (14'31"02). Per



Gregorio Paltrinieri

Super Greg il secondo posto arriva in 14'35"55 al termine di una gara condotta con grande autorità. «Sono contentissimo - ha detto - perché essere a podio nei 1500, che è la sfida che sento più mia, è stupendo. Credo di aver fatto lo stesso tempo con cui avevo vinto a Rio. È incredibile. Ho visto partire Bobby (Finke, ndr) così forte e ho cercato di stare al suo ritmo. Ma sono veramente felice. È la quinta medaglia olimpica, è incredibile. Non ci avrei mai scommesso. Ogni volta che finisce un'olimpiade penso che alla successiva non ci sarò, ma sono stato molto costante.

Ho sempre continuato a credere in me stesso anche nei periodi difficili».

Un'altra medaglia d'argento per l'Italia arriva dal fioretto maschile. In finale la squadra azzurra - composta da Guillaume Bianchi, Alessio Foconi, Filippo Macchi e Tommaso Marini - è stata sconfitta dal Giappone 45-36. Dopo l'argento del fioretto a squadre femminile, arriva il bis al maschile. Conti-

nui i ribaltamenti di fronte, con la sfida che si chiude sul punteggio di 45-36 consegnando l'oro ai nipponici. La sfida inizia subito nel peggiore dei modi per gli azzurri, sotto 10-7 e bravi a reagire con Macchi e Bianchi (20-18) prima di subire la rimonta rivale. Iimura firma il sorpasso e a nulla serve il tentativo di dare la scossa da parte di Cerioni: Foconi entra e, nei fatti, subisce il parziale decisivo (0-5). Vano l'assalto finale di Marini, che va solo a certificare il secondo posto. Salgono a 22 le medaglie azzurre: sette d'oro, dieci d'argento, cinque di bronzo.

A rischio la sua gara di salto in alto Tamberi, calcoli renali «Ma io voglio esserci»

PARIGI (FRANCIA) - Gianmarco Tamberi rischia di non partire per Parigi. A confermarlo è stato l'atleta azzurro tramite un post sul proprio profilo Instagram: il campione olimpico in carica e portabandiera durante la cerimonia d'apertura ha dichiarato di aver avuto una fitta lancinante al fianco per un probabile calcolo renale: «Incredibile... Non può essere vero. Ieri, 2 ore dopo aver scritto "me lo merito" sui social, ho avvertito una fitta lancinante ad un fianco. Pronto soccorso, tac, ecografia, analisi del sangue... Probabile calcolo renale. E ora mi ritrovo, a 3 giorni dalla gara per cui ho sacrificato tutto quanto, sdraiato in un letto, impotente, con 38.8 di febbre... Sarei dovuto partire oggi (ieri, ndr) per Parigi e ini-



Gianmarco Tamberi

ziare il mio percorso verso questo grande sogno e invece sono stato consigliato di posticipare il volo a domani, nella speranza che, con un po' di riposo, questo incubo finisca».

Il volo, dunque, è stato posticipato a oggi e la decisione di partecipare ai Giochi Olimpici verrà presa soltanto nelle prossime ore per capire come si evolverà la situazione: «Non mi resta che aspettare e pregare... Non mi merito tutto questo, ho fatto di tutto per questa Olimpiade, di tutto. Non me lo merito davvero. Una sola cosa è certa, non so come ci arriverò, ma io in quella pedana ci sarò e darò l'anima fino all'ultimo salto, qualsiasi sarà la mia condizione. Lo giuro a voi ma ancora prima lo giuro a me stesso!», ha ribadito.

L'oro va allo statunitense Noah Lyles Jacobs chiude quinto nella finale dei 100 metri

PARIGI (FRANCIA) - Il re della velocità non parla più italiano. Marcell Jacobs è quinto nella finale dei 100 metri, lasciando lo scettro a cinque cerchi nelle mani dello statunitense Noah Lyles. L'azzurro acciuffa per un pelo l'atto conclusivo (9"92 in semifinale, primo tempo di ripescaggio e settimo crono complessivo del turno), ma nella volata decisiva non cambia passo e con 9"85, suo primato stagionale, deve accontentarsi della quinta piazza. Lyles batte il giamaicano Thompson per appena cinque millesimi. Il crono ufficiale è per entrambi 9"79. Di bronzo rimane lo statunitense Fred Kerley (9"81), mentre davanti a Jacobs si piazza anche Akani Simbine (9"92). «Non posso essere troppo contento, avevo preso un tempo di reazione



Marcell Jacobs

molto buono, poi c'è stata una fase dove dovevo continuare a spingere e non sono riuscito - la sua analisi - Però dispiace, credevo veramente di poter prendere questa medaglia. Fa parte del gioco, mi dà soddisfazione dopo un anno e mezzo difficile, ma non troppo perché sapevo che potevo salire sul podio».

Per Jacobs, che ha scelto di andare ad allenarsi negli Usa con Rana Reider, «cambiare tutto non è stato facile, si è spostata tutta la mia famiglia. È stata un'annata complicata. Sono un po' amareggiato, volevo essere il primo a festeggiare un altro oro olimpico. Ma la mia carriera non finisce qui, ci sono altri quattro anni da affrontare insieme».

Se avesse ripetuto il crono di Tokyo si sarebbe rivestito di bronzo.

■ **GINNASTICA RITMICA** Tante le aspettative di medaglia per le Farfalle

Ritmica a Parigi per il podio

Sono arrivate in Francia le magnifiche sette. In gara tra l'8 e il 10 agosto

PARIGI – Sono sbarcate ieri le magnifiche sette: tante sono, in totale, le etoile azzurre della ginnastica ritmica. E tutte donne, nell'unica disciplina olimpica ancora preclusa al maschile. Per loro, destinazione Villaggio Olimpico, dove, finalmente, faranno il loro ingresso in scena, nel consueto avvicendamento con l'artistica. Alla XXXIII edizione dei Giochi si giocheranno tutto, tra l'8 e il 10 agosto, nella settimana conclusiva che porta alla cerimonia di chiusura.

Le carte olimpiche non nominative di squadra conquistate dalle Farfalle con il quarto posto ai Mondiali di Valencia, in Spagna, nel settembre del 2023, sono state assegnate alla "capitana" la piemontese (ferrarese d'adozione) Alessia Maurelli, 28 anni il 22 agosto e quindi la veterana della rosa, e alla romana Martina Centofanti, figlia dell'ex calciatore Felice. Le due atlete sono alla terza partecipazione personale, dopo Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2021, e pertanto eguagliano il primato delle due Elisa, Santoni e Bianchi, che presero parte, sempre in squadra, ai Giochi di Atene 2004, Pechino 2008 e Londra 2012. Seconda presenza consecutiva, dopo quella in Giappone per la spoletina Agnese Duranti e la padovana di origini moldave Daniela Mogorean.



Una coreografia delle azzurre della Ritmica appena giunte all'aeroporto di Parigi

Il quartetto dell'Aeronautica Militare, senza la bolognese Martina Santandrea (che 12 mesi fa ha lasciato l'attività agonistica per dedicarsi all'insegnamento), è quello del 20° bronzo e della 40° medaglia della missione Coni nel Sol Levante, tre anni fa. Sulla Road to Paris poi si è aggiunta la rhodense Laura Paris (riserva a Tokyo), primo aviare e figlia del campione del mondo di ciclismo su pista, Federico. Riserva l'agente delle Fiamme Oro della Polizia di Stato Alessia Russo (sparring partner nel 2021 in Giappone), che con una Carta P alloggerà nel villaggio satellite a Boulevard des Invalides, con la tecnica Olga Tishina.

La direttrice tecnica nazionale Emanuela Maccarani, alla sua settima presenza ai Giochi Olimpici con un argento e due bronzi all'attivo, avrà al suo fianco l'allenatrice in seconda Valentina Rovetta, che da ginnasta compose - insieme a Bocchini, Marino, Papi, Pincioli e Tinti - la squadra di Atlanta 1996 (l'edizione inaugurale dell'Insieme di ritmica nel programma Cio, mentre le individualiste avevano già debuttato a Los Angeles 1984) sfiorando con il settimo posto la Final Six americana.

La dtm della Fgi, membro di giunta del Comitato Olimpico,

ha confermato anche le due individualiste che hanno fatto la differenza nell'ultimo triennio: l'Aviere Capo Milena Baldassarri, nata a Ravenna ma cresciuta ginnicamente a Fabriano, che a Tokyo con il sesto posto nella Finale a 10 ottenne il miglior piazzamento olimpico di sempre per un'individualista italiana e ai Mondiali di Valencia, in Spagna, nel 2023, aveva staccato il biglietto per Parigi con la 15ª piazza nell'All Around iridato; la poliziotta marchigiana, campionessa fabrianese, la ventenne Sofia Raffaeli, argento mondiale e europeo, all'esordio a 5 cerchi ma capace di conquistare il pass salendo sul gradino più alto del pianeta nel 2022 in Bulgaria. È la prima volta che la stessa società, la Ginnastica Fabriano (vincitrice dello Scudetto da otto stagioni di fila) può vantare due sue atlete alle Olimpiadi, mentre la Baldassarri, con la sua seconda presenza raggiunge Giulia Staccioli (Los Angeles 84 e Seul 88) e Irene Germini (Barcellona 92 e Atlanta 96).

Al seguito delle stelle al singolare ci sarà Claudia Mancinelli, ex ginnasta e giovane tecnico di talento che ha raccolto con coraggio e determinazione la difficile eredità di Julieta Cantaluppi, trasferitasi in Israele.

Dall'8 si comincerà a fare sul serio.

BREVI**Salto in lungo, Furlani a caccia di una medaglia**

PARIGI (FRANCIA) – Mattia Furlani si qualifica per la finale del lungo. Nello stesso gruppo di Tentoglou, l'azzurro passa con la misura di 8,01 ottenuta al primo tentativo, sesta assoluta. Appuntamento per martedì sera allo Stade de France a partire dalle 20.15.

Arrampicata, oggi l'Italia schiera Beatrice Colli

PARIGI (FRANCIA) – La prima a rappresentare il tricolore nelle competizioni olimpiche di arrampicata sportiva sarà Beatrice Colli, velocista di punta della Nazionale, che scenderà in campo oggi per le qualifiche di Speed. La diciannovenne lecchese è stata più volte campionessa italiana, nonché iridata giovanile nel 2021 e 2022, argento in Coppa Europa Speed a Lublin nel 2024, bronzo agli European Games di Cracovia nel 2023, ed è stata la prima italiana a scendere sotto la soglia dei 7" (suo personal best è 6,88").

Tiro con l'arco, Nespoli eliminato ma a testa alta

PARIGI (FRANCIA) – Mauro Nespoli può essere soddisfatto della sua prestazione nei quarti di finale del tiro con l'arco. L'azzurro viene infatti eliminato dal sudcoreano Lee Woo-seok dopo aver comandato i giochi per tre set.

IL CASO Troppo caldo in hotel
Il "pisolino" di Ceccon diventa virale sui social

PARIGI – Thomas Ceccon diventa virale sui social, ma non per le imprese sportive: il nuotatore campione olimpico e primatista mondiale dei 100 dorso è stato "immortalato" in un video del canottiere arabo Husein Alireza nel quale si vede l'azzurro dormire nel parco del villaggio olimpico. Ceccon, con indosso il completo dell'Italia, appare,



Ceccon dorme all'aperto

vicino ad una panchina, sdraiato sul fianco sinistro su un asciugamano bianco posizionato sull'erba. Il video è stato postato nella tarda serata di sabato, ma le immagini si riferiscono a un momento precedente in cui su Parigi c'era ancora la luce del giorno. Un pisolino ristorante quello dell'atleta veneto o forse anche un tentativo di trovare rifugio dal gran caldo del villaggio olimpico.

Proprio Ceccon, qualche giorno fa, parlando con i giornalisti si era lamentato delle condizioni disagiate per gli atleti costretti a fare i conti con l'afa in camere da letto senza area condizionata. Nella mattinata di sabato, anche il capitano dell'Italnuoto, Gregorio Paltrinieri, e poi l'altra azzurra Simona Quadarella, hanno espresso le loro perplessità confermando di fatto le parole di Ceccon. Per Paltrinieri, addirittura, il villaggio olimpico parigino si è rivelato "il peggiore" tra quelli che hanno ospitato il campione nelle sue quattro avventure a cinque cerchi.

MARTELLO**Sara Fantini è quarta Domani sera la finale**

PARIGI (FRANCIA) – Sara Fantini acciuffa un pass per la finale del martello ai Giochi di Parigi. Nelle qualificazioni dello Stade de France, inserita nel gruppo B, l'azzurra chiude al quarto posto - ottavo complessivo - con la misura di 72,40 centrata al primo tentativo. La lotta per le medaglie è prevista domani sera, a partire dalle 19.57.

110 OSTACOLI**Simonelli in semifinale Torna in pista mercoledì**

PARIGI (FRANCIA) – Primo scoglio superato per Lorenzo Simonelli ai Giochi di Parigi. Il 22enne di origine tanzaniana si è qualificato per le semifinali col secondo posto nella quarta batteria in 13"27, appena dietro lo svizzero Jason Joseph (13"26). Simonelli tornerà in pista mercoledì (ore 19.05) a caccia di un posto nella finale che è programmata l'8 agosto.

PESISTICA Massida, Pizzolato e Magstris a Parigi
La squadra azzurra è carica «Lavorato duro per esserci»

PARIGI – Sergio Massida, Lucrezia Magstris e Nino Pizzolato sono partiti ieri per Parigi: i tre azzurri della Fipe saranno protagonisti alla South Paris Arena 6 il 7, 8 e 9 agosto. Ad accompagnarli i membri dello staff tecnico: Sebastiano Corbu, direttore tecnico delle Nazionali Olimpiche (tre anni fa a Tokyo portò gli azzurri a tre storiche medaglie), i tecnici Roca e Orecchini, lopsicologo Gatti, il fisioterapista Rossi e il preparatore fisico Formicola e l'ufficiale di gara italiano, scelto dalla Federazione Internazionale, Colasanto.

A capo della delegazione, il segretario generale della Federazione Italiana Pesistica, Bonincontro. «È un'esperienza nuova e diversa sia dai Mondiali che dagli Europei. Ci sarà tanto pubblico, familiari, amici e conoscenti della Sardegna - ha detto Massida, 22enne sardo del Gruppo Sportivo dell'Esercito, che arriva ai Giochi con la terza posizione nella ranking list nella categoria fino a 61 kg - Sarà un'esperienza unica, questo è certo e ci faremo trovare pronti. Abbiamo svolto una preparazione meticolosa a seguito dei risultati della qualifica e stiamo dando il massimo».

«Sarà un'esperienza nuova per me - ha assicurato Magstris, 25enne lombarda delle Fiamme Rosse della categoria fino a 59 kg - Sono



Da sinistra: Massida, Pizzolato e Magstris

molto emozionata e felice di andare a Parigi dove ci sarà la mia famiglia e alcuni amici della mia palestra d'origine, il che mi dà forza e sicurezza. Mi sto allenando duramente per completare al meglio la preparazione in vista della gara».

«È un bel traguardo avere ottenuto la qualificazione per cui ho dato il massimo in questi tre anni, lottando con un infortunio fastidioso - ha sottolineato Pizzolato, quasi 28enne siciliano delle Fiamme Oro, bronzo a Tokyo negli 81 Kg ma in gara in Francia nella categoria fino a 89 kg. - Arrivo a Parigi focalizzato verso l'obiettivo: testa bassa, concentrazione e, alzata dopo alzata, cercheremo di portare casa prima la felicità di aver dato il massimo e

poi vedremo il risultato in classifica. Non faccio pronostici, sicuramente vincerà il più testardo. Sapere che il 9 agosto ci sarà la mia famiglia, a sudare e tifare per me, mi dà una gioia enorme».

«Questo è il momento per cui abbiamo lavorato un quadriennio intero facendo sacrifici e allenandoci duramente - ha concluso il dt azzurro Sebastiano Corbu - La qualifica è stata intensa, a tratti anche abbastanza dura e ora siamo arrivati al dunque. La routine sarà la stessa delle altre gare internazionali, con due allenamenti al giorno. In gara andremo ad inseguire i nostri obiettivi tecnico sportivi con in agguato la spinta del pubblico che dopo Tokyo tornerà a gremire le tribune».

Pronto a giocare il posto in squadra. Da Taranto non arriverà nessuno Potenza, Sbraga resta in rossoblù

Nel pomeriggio (17,30) riprende la preparazione della squadra per la Coppa

di ALFONSO PECORARO

Negli ultimi giorni, a Potenza, è scattata una sorta di caccia ai rinforzi dei rossoblù. In specie, prendendo la scia di quello che sta accadendo, o accadrà ancora, a Taranto, in molti hanno pensato che dal club jonico si potessero fare gli acquisti della vita.

Il Potenza non parteciperà a nessuna asta, né tantomeno alla corsa al rinforzo proveniente dalle rive dello Jonio. Il percorso della società è stato ampiamente tracciato, gli obiettivi sono stati individuati, contattati e forse anche qualcosa di più, ben prima che scoppiasse la bomba a Taranto, per cui è logico ritenere che la strategia del direttore sportivo De Vito non cambierà.

La priorità assoluta è acquisire un difensore di piede sinistro che possa sposarsi bene con Sciacca e completare il reparto con Sbraga e Verrengia. A tal proposito, nelle ore passate, una volta che Luigi Silvestri, già a Potenza nell'era Caiata, non è stato convocato per la partita di Coppa Italia dal mister del Cesena Mignani, si è aperto il libro dei fantasmi del mercato. Se dobbiamo dare credito al discorso più volte ripetuto dal club, relativo tra le altre cose anche al contenimento delle spese, è assolutamente impensabile che l'ex rossoblù possa tornare a giocare al Viviani. Questioni di in-



Sbraga destinato a rimanere al suo posto nel Potenza e la formazione rossoblù in campo nell'ultima amichevole giocata



gaggio, di età, di ambizioni di squadra (Silvestri è calciatore di primissima fascia, conteso dai club che hanno tanti milioni da spendere per la costruzione del proprio organico).

L'esigenza primaria, la necessità, è certamente quella di ingaggiare un difensore centrale che risponda non solo ai parametri di carattere tecnico e temperamentale, ma che non rappresenti un disvalore economico assoluto rispetto al resto del reparto, e della squadra in genere. La filosofia è questa; coloro i quali pensano a colpi di scena clamorosi possono togliersi dalla testa il pensiero. Questo continuerà a essere l'anno della co-

struzione della squadra fatta con criterio e prospettive future.

Restando chiaramente al reparto dei centrali, appare certo, raccogliendo una serie di informazioni, che Andrea Sbraga resterà in rossoblù, anche se non partirà titolare. Il romano comunque ha confermato grande attaccamento al Potenza, è persona rispettata nello spogliatoio, ha valenza tecnica, indipendentemente dal modulo di gioco, e può fornire a De Giorgio anche la possibilità di non andare in affanno nel caso di un cambiamento di modulo, passando alla difesa a tre. E' disposto, in buona sostanza, a giocare il posto.

ABBONAMENTI - Intanto sono

quasi 700 gli abbonamenti sottoscritti dai tifosi rossoblù. Un numero che potrebbe salire in maniera consistente nel momento in cui anche i frequentatori della curva dovessero decidersi. Infatti al momento non sono tantissimi, ma si sa che uno zoccolo duro è presente e verrà fuori presto. Non può sfuggire che la politica di premiare chi vuole fidelizzarsi al Potenza per la stagione è chiara: i prezzi sono molto convenienti, anche in considerazione di quelli che resteranno i costi dei tagliandi per le singole partite.

PREPARAZIONE - Riprende oggi pomeriggio (alle 17,30) la preparazione del Potenza, dopo i

due giorni di riposo concessi alla truppa da mister De Giorgio. Non ci sarà Saporiti, del quale va ufficializzata però la cessione, mentre Armini resterà ancora qualche altro giorno, prima di trovare una soluzione alternativa. Curioso sarà conoscere il destino di Asencio, se c'è stato o meno qualche approccio da parte di qualche squadra. La sensazione è che la telenovela - a meno di clamorosi colpi di scena - è destinata a durare almeno fino alla fine del mese. Dal punto di vista tecnico, si inizia a lavorare sulla settimana tipo, dato che sabato 10 è previsto il primo match ufficiale della Coppa Italia contro il Cerignola (ore 21 al Viviani)

L'amichevole con la Salernitana lascia elementi molto positivi Tomei soddisfatto del Picerno «La squadra prova a far male col gioco»

di GIANFRANCO AURILIO

Esattamente come un anno fa, il Picerno è stato sconfitto di misura dalla Salernitana: allora, con i granata in Serie A, la decise Candrea, sabato, invece, lo ha fatto Valencia. Questa volta i campani si stanno preparando alla Serie B, ma i melandri si sono comportati ugualmente egregiamente creando tanto: mister Francesco Tomei può quindi legittimamente sperare che questo allenamento congiunto, giocato a porte chiuse a Pontecagnano, possa essere di buon auspicio affinché i suoi ripetano quanto fatto nell'ultima stagione. «Una bella prova e sono contento perché i ragazzi stanno iniziando a mettere in pratica quello per cui lavoriamo. È stato un test contro una squadra forte e nel quale siamo riusciti a fare minutaggio», il commento del tecnico dei rossoblù. Durante la prima frazione è stato annullata una rete a Petito, mentre, nella ripresa, da segnalare un gran sinistro di Ceccarelli che si è stampato sulla traversa.

«Mi è piaciuto vedere che la squadra sta già provando a far male attraverso il gioco, divertendosi - ha sottolineato ancora Tomei - e questo nonostante la stanchezza per i carichi di lavoro. Ci sono state anche cose meno buone, ma è ovvio sia così perché siamo ad agosto». Per i lucani, questa con cui si è chiuso il ritiro, è stata la seconda amichevole della loro pre-season: in precedenza, avevano affrontato l'Equipe Campania travolgendola per 6-0.



Il Picerno sceso in campo nell'ultima amichevole con la Salernitana

Il gruppo ha iniziato a sudare al Curcio lo scorso 17 luglio, sotto gli occhi del nuovo allenatore. Il modulo di partenza è sempre il medesimo, ossia il 4-2-3-1, chiaramente, con una chiave di lettura differente rispetto all'interpretazione di Emilio Longo. Siamo arrivati ormai a meno di una settimana dal primo impegno ufficiale della stagione, per cui, ci sarà ancora qualche giorno per provare ad oliare ulteriormente i meccanismi e, soprattutto, per cercare di far inserire al meglio i tanti nuovi giocatori che sono arrivati finora. L'elenco è di fatti abbastanza lungo poiché solamente il reparto dei portieri non ha subito variazioni, risultando ancora composto dal 2003 Summa, dal 2006 Andrea Esposito e da Merelli. In difesa, invece, i confermati

sono, per ora, Guerra, Gilli, Allegretto, Pagliai, il 2004 Savarese, Garcia ed Albertini, cui si sono aggiunti il 2002 Santi, Seck e Pappini. In mezzo al campo, ad i "vecchi" Gallo, Pitarresi, De Ciancio e Graziani, si è unito il 2005 Ceccarelli, Vitali e Petito con i "nuovi" Energe, che può fare anche la prima punta, ed il 2004 Cardoni. In avanti, con Murano e Santarcangelo, c'è il 2006 Colaci che può tornare utile anche per la Primavera. Al momento, gli addii sono stati quelli di Ciko ed Albadoro, arrivati a scadenza, e Biasiol e Cadili, che hanno risolto consensualmente il contratto. Domenica prossima, alle ore 21 allo stadio Curcio, arriverà il Sorrento per il primo turno di Coppa Italia.

PROMOZIONE Scelta in continuità in panchina Confermato Staffieri dal Real Chiaromonte

CHIAROMONTE - Una conferma che sicuramente farà piacere alla piazza per la grande salvezza ottenuta al termine dell'ultimo campionato di Promozione. Dopo il cambio della presidenza alla guida del Real Chiaromonte, il club sinnico ha di fatti annunciato il rinnovo dell'allenatore Filippo Staffieri, che l'anno scorso ha ottenuto ottimi risultati nel girone di ritorno. Il mister, subentrato a metà stagione con la squadra ultima in classifica, è riuscito a ottenere la permanenza tramite i play-out, recuperando quasi 12 punti di distacco dalle concorrenti. Questa impresa ha convinto la nuova dirigenza a confermarlo la guida tecnica anche per la stagione 2024-2025. Staffieri, ex allenatore della juniores del Francavilla, ha avuto esperienze a Chiaromonte in Prima categoria e a Sant'Arcangelo in Eccellenza, per poi tornare appunto al Real Chiaromonte. «Si riparte con una nuova stagione con l'obiettivo di migliorarci sempre, ripartendo dal grande cammino iniziato lo scorso anno», ha dichiarato via social mister Staffieri. Al vertice del club, ci sarà l'imprenditore Franco De Salvo.



Il tecnico del Real Chiaromonte Staffieri confermato

In precedenza, Ferrara aveva anche contribuito all'approdo del Chiaromonte in Eccellenza (da non confondere con il Real Chiaromonte) ed era entrato a far parte del Francavilla. Il progetto di De Salvo sarà improntato sui tre anni e prevede venga data molta attenzione all'aspetto sociale, cercando di confermare il cammino nella continuità di questi anni puntando su un progetto più territoriale che valorizzi le risorse locali. Le dimissioni di Ferrara, maturate per ragioni personali, sono state seguite da una riunione che ha delineato il nuovo assetto dell'associazione, che ha visto la riconferma di quasi il 50 per cento del precedente organigramma.



MOTO GP Lo spagnolo finisce secondo e agguanta la vetta del mondiale

Bastianini domina a Silverstone

Supera anche Martin a due giri dalla fine e centra un trionfo targato Ducati

Dominio Ducati nel GP di Gran Bretagna. Otto moto sulle prime dieci appartengono alla scuderia italiana con Enea Bastianini, già trionfatore al sabato nella Sprint, che vince la gara lunga e Francesco Bagnaia che finisce terzo. Risultati splendidi se si pensa che al di là di Jorge Martin, la folta muta dei pretendenti alla vittoria finale si è sciolta come neve al sole. Enea da Rimini non ha avuto timori reverenziali prima nel passare il campione del mondo, Pecco Bagnaia, e poi nel cercare, con una certa precisione, il battistrada Jorge Martin.

A due giri dalla fine un errore dello spagnolo ha significato la fine della corsa perché Bastianini ne aveva di più, la moto era indiscutibilmente la migliore, come confermato anche dalla Sprint del sabato, ed il ritardo sullo sventolio della bandiera a scacchi ha sfiorato i 2". Un'eternità nelle moto. "E' stata una gara difficile in cui mi sono ritrovato quarto e, pian piano, ho dovuto rimontare uno dopo l'altro tutti i miei avversari. Per fortuna negli ultimi due tre giri avevo qualcosa in più degli altri. E' fantastico" ha commentato la "Bestia" della MotoGP. Jorge Martin, impallinato proprio nel finale, si è consolato con una verità incontestabile.

"Bravo Enea che oggi era di un altro livello ma io ho ripreso la leadership del campionato e sono contento per questo". Puro Vangelo in quanto Martin, sotto di 1 al termine della Sprint, ha ribaltato la situazione (241 contro 238 punti) anche se il cammino è ancora molto lungo. L'Aprilia ha visto entrambi i piloti finiti a terra in avvio di gara con Oliveria e Fernandez che concludono al primo giro il GP di Silverstone insieme a Binder che ha accusato un problema tecnico alla moto. La situazione sembrava cristallizzata prima dello scatto di Martin pronto a superare un



Enea Bastianini festeggia a Silverstone la sua vittoria nel gran Premio di Moto Gp che segue al successo di sabato nella sprint race e conferma un week end assolutamente perfetto

Bagnaia in calo nella seconda parte della corsa.

Poi entra in scena Bastianini che punta la prua verso la bandiera a scacchi ed un errore in curva 3 della fine, consente alla "Bestia" di prendere il largo per un doppio trionfo a Silverstone.

"Ho cominciato a perdere l'anteriore - ha affermato Bagnaia - e mi sono detto che in questa condizione era meglio concludere la gara che cercare di tornare su Martin e Bastianini che ormai erano avanti".

Accontentarsi di un "terzo posto", una filosofia che può, comunque, tornare utile a Pecco in futuro.

Buona prova per il Team Gresini MotoGP che nella domenica di Silverstone piazza entrambi i propri alfieri nelle prime posizioni.

Quarta piazza finale per Marc Marquez, a pochi de-

cimi dal podio e settima per il fratello Alex.

Punti importanti per fiducia e campionato con il 93 che perde sì una posizione in classifica (4° dietro ad Enea Bastianini, ma rimane a 62 punti dalla vetta di Martin).

Alex chiude invece la top10 nella generale con il Team Gresini MotoGP attualmente terzo nella classifica a squadre restando dietro a Ducati ufficiale e Pramac.

"Con 2 quarti posti avremmo salvato il fine settimana, peccato davvero per l'errore di ieri - afferma Marc Marquez -

Purtroppo questo fine settimana siamo partiti troppo indietro, la nostra base di partenza non funzionava come avremmo voluto.

Il team ha fatto un lavoro enorme e siamo arrivati preparati per la gara.

Avrei firmato per un 4° in gara e abbiamo centrato l'obiettivo".

ORDINE D'ARRIVO MOTO GP

SILVERSTONE -Questo l'ordine di arrivo del Gran Premio di Gran Bretagna della classe MotoGP, disputato sul circuito di Silverstone:

1. Enea Bastianini (Ita) Ducati	in 39'51"879
2. Jorge Martin (Esp) Ducati	a 1"931
3. Francesco Bagnaia (Ita) Ducati	a 5"866
4. Marc Marquez (Esp) Ducati	a 6"906
5. Fabio Di Giannantonio (Ita) Ducati	a 7"736
6. Aleix Espargaro (Ita) Aprilia	a 9"514
7. Alex Marquez (Esp) Ducati	a 9"741
8. Marco Bezzecchi (Ita) Ducati	a 14"016
9. Pedro Acosta (Esp) Ktm	a 16"386
10. Franco Morbidelli (Ita) Ducati	a 23"609

CLASSIFICA MOTO GP

SILVERSTONE - Queste le classifiche del Mondiale di MotoGP dopo il Gran Premio di Gran Bretagna, 10° appuntamento del calendario:

1. Jorge Martin (Esp)	241 punti
2. Francesco Bagnaia (Ita)	238
3. Enea Bastianini (Ita)	192
4. Marc Marquez (Esp)	179
5. Maverick Vinales (Esp)	130
6. Pedro Acosta (Esp)	122
7. Brad Binder (Rsa)	114
8. Fabio Di Giannantonio (Ita)	104
9. Aleix Espargaro (Esp)	99
10. Alex Marquez (Esp)	92
11. Marco Bezzecchi (Ita)	61

MOTOGP Con un quinto e undicesimo posto Di Giannantonio e Bezzecchi onorano la livrea per Rossi

Fabio Di Giannantonio e Marco Bezzecchi onorano con una rimonta la speciale livrea Sole e Luna dedicata a Valentino Rossi in occasione delle celebrazioni dei 75 anni del Campionato del Mondo di Motociclismo. I piloti del Pertamina Enduro VR46 Racing Team tagliano in traguardo rispettivamente in quinta e ottava piazza. Scattato dalla decima casella della griglia, Di Giannantonio è capace di un ottimo primo giro. Settimo nelle fasi iniziali di gara, risale, forte di un gran ritmo nel finale, fino alla Top5, la terza della stagione in corso. Con i punti di oggi è ottavo nella generale con 104 punti. "Una gara dura, tosta, ma che divertimento - ammette il pilota italiano - Ho fatto una super partenza, poi una bella bagarre. Ho perso un po' di tempo con Alex e Pedro (Marquez e Acosta, ndr), ma che gusto e poi un finale davvero dal passo fortissimo.



Fabio Di Giannantonio

Un garone... Ho gestito bene le gomme, soprattutto in avvio, per non rischiare troppo nel finale. Sono contento e molto soddisfatto. La moto poi era bellissima, già sulla carta, poi ancora di più nella realtà, pazzesca. Ho omaggiato Vale con un casco speciale, è un modo per dirgli grazie per questa bella opportunità che mi ha dato quest'anno". Buone sensazioni anche per Bezzecchi, in pista nonostante il dolore e la contusione ossea al piede destro rimediata dopo la caduta nella Sprint. È 11esimo in classifica con 61 punti. "È stata dura, ho sofferto nel finale nonostante l'antidolorifico - spiega - Gli ultimi giri sono stati interminabili, non sentivo più la gamba, ma detto questo le sensazioni sulla moto erano buone. Peccato per la qualifica, non è stata perfetta e poi questo si paga nel weekend. Sono contento del feeling di oggi, ho guidato meglio".

TENNIS La ripresa dopo il forfait olimpico

Il ritorno di Sinner è nel torneo di Montreal

Prima sfida con lo spagnolo Martinez

Jannik Sinner torna in campo nel "National Bank Open", sesto ATP Masters 1000 stagionale (montepremi 6.795.555), che si disputa sul cemento dell'IGA Stadium di Montreal, in Canada. Il 22enne di Sesto Pusteria, n.1 del ranking mondiale, costretto da una tonsillite a saltare i Giochi di Parigi 2024, rientra nel tour quattro settimane dopo la sconfitta in cinque set nei quarti a Wimbledon contro il russo Daniil Medvedev. Per Sinner, campione in carica (lo scorso anno a Toronto conquistò il suo primo trofeo da "1000"), ingresso in gara direttamente al secondo turno o contro lo spagnolo Pedro Martinez, n.42 ATP, o contro un tennista proveniente dalle qualificazioni. Nell'ottavo di Sinner c'è Lorenzo Sonego, n.57 del ranking, sorteggiato al primo turno contro l'olandese Tallon Griekspoor, n.28 ATP, battuto al tie-break decisivo nell'unico precedente, giocato al turno decisivo delle qualificazioni di Parigi-Bercy (veloce indoor) nel 2022. Sempre nella parte alta del tabellone non ha "pescato" benissimo Luciano Darderi, n.34 del ranking, che ritrova dall'altra parte della rete lo statunitense Tommy Paul, n.13 ATP e decima testa di serie, che lo ha sconfitto in due set al primo turno dei Giochi di Parigi 2024.

Esordio contro un qualificato per Matteo Arnaldi, n.45 del ranking, desideroso di lasciarsi alle spalle un periodo non felicissimo: do-



Jannik Sinner

po gli ottavi al Roland Garros (stoppato da Tsitsipas), infatti, il 23enne sanremese ha perso quattro delle ultime cinque partite giocate. Infine è stato sorteggiato nella parte bassa del draw Flavio Cobolli: il 22enne romano, n.48 del ranking, grandissimo protagonista a Washington, deve vedersela al primo turno con il "beniamino di casa", il canadese Felix Auger-Aliassime, n.19 ATP e 14esima testa di serie. Nel doppio, dopo la delusione olimpica, tornano in campo Simone Bolelli e Andrea Vavassori: la coppia azzurra, quinta testa di serie (nel ranking ATP di specialità il 38 bolognese ed il 29enne torinese occupano, rispettivamente, la nona e la decima posizione), debutta contro quella canadese composta da Vasek Pospisil e dal mancino Denis Shapovalov, in tabellone grazie ad una wild card.

HOCKEY A2 Meneghello, Gaudio e De Biasi tra le donne Roller Matera, ecco le prime conferme

Comincia il lavoro di costruzione anche in vista del futuro per la Roller Matera sia nel settore maschile sia nel femminile.

In quest'ultimo campo sono stati annunciati dalla società sulla propria pagina le conferme dei tre portieri Giorgia Meneghello ma anche Valentina Gaudio e Vanessa De Biasi.

Nei prossimi giorni si avrà un'idea più chiara del lavoro e degli innesti della formazione materana che si ritroverà al femminile di nuovo impegnata su più fronte compreso quello europeo nella prossima stagione che andrà ad iniziare.

Per quanto riguarda invece il settore maschile nelle scorse settimane erano arrivate le conferme di Luca Santeramo, Conrado Piozzini e Joseph El Haouzi a cui poi si sono anche aggiunte anche quelle di Francesco Monticelli, Michele Ferrara e Simone Pigato. Anche in questo caso si dovrà conoscere nel corso delle prossime settimane l'arrivo di nuovi innesti che potranno eventualmente alzare il tasso qualitativo della formazione materana che comunque si era già molto ben disimpegnata l'anno passato in serie A2 oltre alla finale della Coppa Italia di categoria.



Giorgia Meneghello



Il talento non riconosciuto del poeta calabrese suicida

Calogero, solo Sinisgalli comprese

di MIMMO MASTRANGELO

«Guardavo lontano lontano/e non so che vedevo/Era la gioia tramutata in pianto...». Sono versi di Lorenzo Calogero, una delle voci non trascurabili della poesia del nostro novecento che, paradossalmente, rimase in un quasi totale isolamento dalla "linea maggioritaria" della società letteraria. E, forse, anche questo mancato riconoscimento poetico fu tra le cause che lo portarono a vari ricoveri in clinica fino al suicidio, avvenuto 1961 nella sua Melicuccà (Reggio Calabria) a soli cinquantun'anni. Versi i suoi di una impressionante lucidità, eppure perennemente assaliti da cumuli di sensazioni e tormenti, amalgamati in un omogeneo sistema stilistico. Quando Calogero era ancora in vita unico a riconoscere in lui un cantore autentico fu Leonardo Sinisgalli che parlò di "poetica arabesca", dopo la morte ci saranno critici che lo accosteranno ora a Rimbaud ora a Campana, Giuseppe Ungaretti ammetterà con qualche senso di colpa: «Calogero con la sua poesia ci ha diminuiti tutti», mentre Carmelo Bene arriverà a proclamarlo nel più grande poeta

del novecento, e Gianni Brera scriverà: «Se abitassi a Melicuccà sarei calabresista e sedentario. Trascorrerei fervide serate con Ciccio Calogero a parlare di poesia e a rimpiangere suo fratello Lorenzo». Negli ultimi anni si sta avendo una nuova riscoperta delle raccolte di Calogero, e un buon contributo in questo senso lo sta dando "La festa della Poesia" di Melicuccà la cui edizione 2024 si svolge dal 9 all'11 agosto. Ricchissimo il programma della manifestazione ideata da Nino Cannata: fra incontri, presentazioni di libri, letture, proiezioni e mostre nel piccolo borgo calabrese di poco meno di mille abitanti saranno ospiti, fra gli altri, Aldo Nove e Tiziano Scarpa, il regista teatrale Giancarlo Cauteruccio e in rappresentanza della Fondazione Leonardo Sinisgalli di Montemurro gli scrittori lucani Mimmo Sammartino e Biagio Russo. Tra gli eventi da non perdere ci sono certamente gli undici minuti della video-installazione del filmmaker di Cittanova (ad un tiro di schioppo da Melicuccà) Salvatore Insana "Sogno non più ricordo" (2023), titolo omonimo di un componimento e una raccolta di Calogero del 1956. Imma-

gini (meglio meta-immagini) quasi del tutto senza movimento che si aprono su un campo di calcio tracciato in un bosco assalito da una foschia che attenua il verde del terreno e della fitta vegetazione circostante. Il salto di sequenza trasferisce l'occhio della video-camera ad una delle due porte, nello specchio dei pali una figura umana si muove con delle movenze in rallenty: braccia e gambe si estendono e ripiegano come in un rito antico (mistico) o in una disciplina orientale del corpo. Per la sagoma umana c'è da oltrepassare la soglia, portarsi al di là della porta senza rete, sporgersi oltre quella bianca e rugginosa "cornice fuori posto". E quando questo passaggio nello spazio (e nel tempo) avviene, ecco che le immagini lasciano affiorare (nello spettatore) sensazioni di annebbiamento, "sperdimento". Filma, monta istantaneamente, quadri Salvatore Insana che - come nella poetica di Calogero - sembrano attingere e dispiegarsi in un paesaggio simbolico dove il pensiero si espande nell'ambiguità delle immagini le quali, scorrendo ripiegano in sembianze di sogno, di ricordi in forma di oniricità.



Lorenzo Calogero e Leonardo Sinisgalli



CATANZARO

Serata speciale, consegnati i premi del Magna Graecia Film Festival

Rush finale per la 21esima edizione del Magna Graecia Film Festival. La parentesi del Magna Graecia Off è stata dedicata al Festival della Diversabilità, contenitore guidato da Roberta Critelli, Annarita e Antonella Palaia per promuovere arte e inclusività. Un'intenzione comune al progetto "Noi andiamo in barca" con cui l'associazione Amici del Porto di Catanzaro, presieduta da Antonio Russo, il prossimo 25 agosto condurrà persone disabili a godere di un giro in barca.

Accolti sul red carpet, le maestranze del festival e il team di "Dalla A allo Zemeckis", programma radiofonico che da 10 anni si propone di veicolare il cinema. Un'arte che regala emozioni terapeutiche come ha spiegato lo psicoterapeuta Salvo Noè. Adriano Di Maio, direttore Cinema e Serie Tv della Rai ha poi ragionato con il giornalista Antonio Capellupo sul valore del cortometraggio e dei dossier introduttivi ai film, premiando con la colonna d'oro Vecchio Amaro del Capo del maestro Spadafora, Giorgio Verdelli, esperto di musica e cinema.

Un riconoscimento quello del Festival, di cui per mano della giornalista Silvia Bizio è stato insignito pure il cineasta calabro e figlio del mondo, Carlo Carlei.

Grande assente della serata Raoul Bova, l'attore in un videomessaggio ha spiegato la sua indisposizione dovuta ad un intervento al ginocchio, dando appuntamento al prossimo anno anche con il docufilm: "La



Un momento della premiazione

bellezza perduta: Siria".

Luci accese, poi, sulle pellicole in concorso. La giuria, presieduta dalla regista Cinzia TH Torrini e composta dall'attrice Cristina Rambaldi e dal produttore Enzo Sisti, ha designato come vincitore tra le opere prime e seconde di lungometraggi internazionali "Abang e Adik" ("Come fratelli") di Lay Jin Ong, assegnando una menzione speciale a "Inshallah A Boy" di Amjad Al Rasheed.

La selezione delle opere prime e seconde italiane sottoposta al giudizio dell'attore e regista Michele Alhaique, del vicedirettore Rai Fiction Ivan Carlei, delle attrici Letizia Toni e Lucrezia Guidone e degli attori Francesco Brandi e Dino Abbrescia ha visto trionfare: "Palazzina Laf" di Michele Riondino (che ha inviato una clip di ringraziamento) come miglior opera prima e miglior sceneggiatura per l'impatto storico-sociale della pellicola. A ritirare il riconoscimento,

Eva Cela, premiata come miglior attrice per lo stesso film.

Il Premio come migliore attore è andato ad ex equo a Andrea Lattanzi e Francesco Lombardo per il film "Io e il Secco" di Gianluca Santoni. A premiare il piccolo Francesco (dopo il videomessaggio di Lattanzi), l'attrice Giulia Elettra Goretta. Il film "Dall'alto di una fredda torre" di Francesco Frangipane ha invece ricevuto il premio in memoria del filmmaker calabro Giuseppe Pettito e una menzione speciale della giuria. Riconoscimento alla miglior regia per Brando De Sica e il suo "Mimi- Il principe delle tenebre", consegnato dal Commissario della Calabria Film Commission, Anton Giulio Grande.

La giuria young, presieduta dal regista Mimmo Calopresti e composta da membri della Consulta studentesca dell'Ufficio scolastico regionale e dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro ha premiato come miglior documentario "Il Mare Nascosto" di Luca Calvetta. Un'esperienza formativa, portata sul palco da alcuni studenti, dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti e dalla responsabile regionale delle Consulte provinciali studentesche, Franca Falduto.

Assegnato pure il premio Vittorio De Seta ideato da Legambiente Catanzaro e Clorofilla Film Festival: il presidente del Festival, Francesco Blandi ha premiato il film "What we fight for" di Sara Del Dot, con menzioni speciali per "Molise Tropico Felice" di Luigi Crispello e "Tracce di Rocco" di Marina Resta.

Grata al calore della Calabria, la madrina del MGFF 2024, Clara ha scaldato l'Arena Porto di Catanzaro con un mix dei suoi successi. Il patron della kermesse Gianvito Casadonte, ringraziando la sua squadra ed il pubblico ha esortato al coraggio e al sogno in attesa di un nuovo capitolo.

PROVERBI

Il denaro che si possiede è strumento di libertà; quello che si insegue è strumento di schiavitù. **Jean-Jacques Rousseau**
Il colore soprattutto, forse ancor più del disegno, è una liberazione. **Henri-Emile Matisse**

Dio mi liberi dalla saggezza che non piange, dalla filosofia che non ride, dall'orgoglio che non s'inchina davanti a un bambino. **Khalil Gibran**
Il supremo frutto dell'autosufficienza è la libertà. **Epicuro**

PROVERBI

Ci si sente liberi nella misura in cui l'immaginazione non supera i desideri reali e nessuno dei due oltrepassa la capacità di agire. **Zygmunt Bauman**
È dall'ironia che comincia la libertà. **Victor Hugo**

Essere liberi costa, non esserlo costa di più. Essere felici è impegnativo, non esserlo richiede ancor più sforzo. **Paolo Crepet**
Non mi aspetto niente. Non ho paura di nessuno. Io sono libero. **Nikos Kazantzakis**

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete al centro della scena e non avrete difficoltà a convincere gli altri a lavorare con voi. Evitate accese discussioni, che minano la vostra energia. Vincerete, non temete.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete liberi di agire come meglio credete oggi. Le azioni finanziarie sono molto favorevoli. La vostra mente è spumeggiante e troverete tutti i tipi di cose da fare. Siate sensibili.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata di oggi favorirà gli affari di cuore e vi permette di ricostruire un rapporto che forse era diventato un po' fragile. Sarete più inclini a fare concessioni premurose e a lasciare che i vostri sentimenti si svelino.

CANCRO
22/6 - 22/7

La vostra generosità è in crescita impressionante e avrete un modo di mostrare ai vostri cari il vostro lato piacevole. Basta essere voi stessi. L'ambiente sarà più sereno. Seguite i vostri impulsi!

LEONE
23/7 - 23/8

Dovrete fare uno sforzo per mantenere il sangue freddo. Siete troppo emotivi per giudicare la situazione in modo chiaro. State buttando giù le basi per una vita migliore senza grande sforzo. Continuate così.

VERGINE
24/8 - 22/9

State per compiere progressi nei progetti che sono più importanti per voi. I vostri sforzi vi ripagheranno. Avrete modo di dimostrare il vostro impegno nel lavoro di squadra. È tempo di accordarvi con gli altri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La vostra lungimiranza e il buon senso vi permetteranno di risolvere un grosso problema. Non contate su nessuno, ma solo su voi stessi. Questa giornata sarà idonea per fare il bilancio.

SCORPIO
23/10 - 22/11

Non vi dividete in più attività allo stesso tempo. Stabilite un ordine nelle vostre priorità. Sarete portati a dimostrare la vostra efficacia oggi. Il lavoro di squadra è in aspetto positivo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vale la pena farsi in quattro per gli altri, vero? Chiedetelo. Stai esagerando le cose e pensate troppo. È necessario fare un passo indietro, il che consentirebbe di trovare delle soluzioni più semplici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Fate attenzione a non essere troppo impulsivi, parlate troppo in fretta. I piaceri materiali che vi danno soddisfazione arrivano proprio al momento giusto. Prendete un po' di tempo per stare anche da soli.

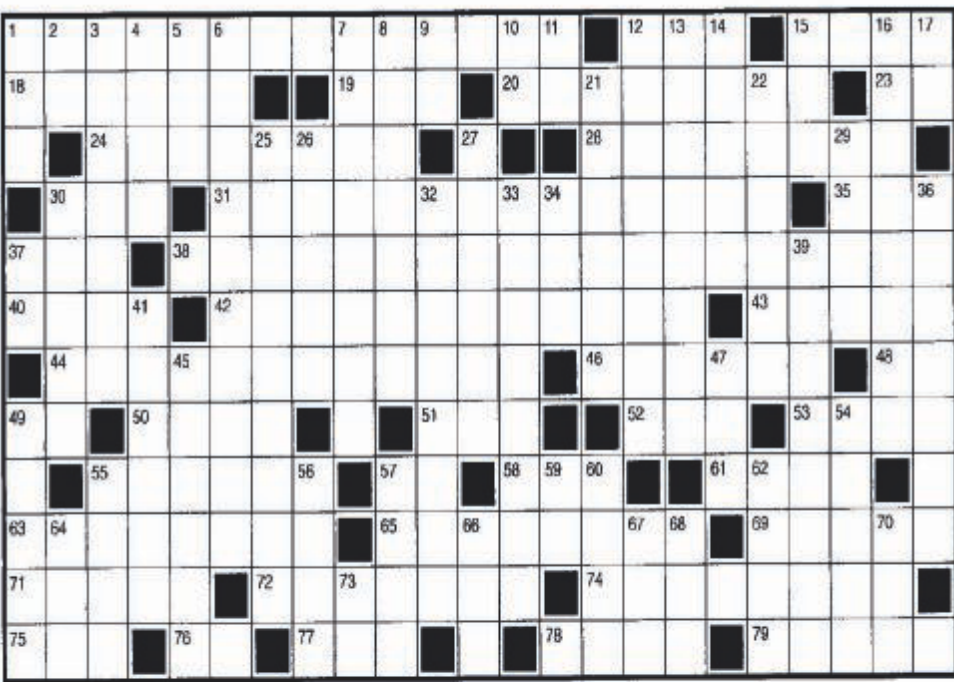
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sembra difficile a conciliare la libertà e l'attaccamento emotivo. Non abbiate paura di darvi più tempo, tornerete a sentirvi più sicuri e il vostro partner non se la prenderà con voi.

PESCI
20/2 - 20/3

La vostra libido vi incita ad eccessi estremamente allettanti. E per di più, raggiungendo nuovi livelli di intimità vi permetterà di sentirvi in armonia con voi stessi. Avrete l'impressione che tutto va troppo velocemente.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

- 1. Lo è la cosa di cui non si può fare a meno - 12. Consiglio Superiore della Magistratura - 15. Ricevette il Decalogo - 18. Città del Marocco - 19. Grande antilope africana - 20. Manca all'inetto - 23. I confini di Trento - 24. Trovare - 28. Fa esami in laboratorio - 30. Associazione Nazionale Alpini - 31. La sua tomba sorge lungo la via Appia (due parole) - 35. Dà lezioni (abbrev.) - 37. Sono fatte di minuti - 38. Il punto più a sud dell'Africa (quattro parole) - 40. Si guarda al buio - 42. Celebre soprano italiano (nome e cognome) - 43. Thomas Stearns poeta - 44. Gare che

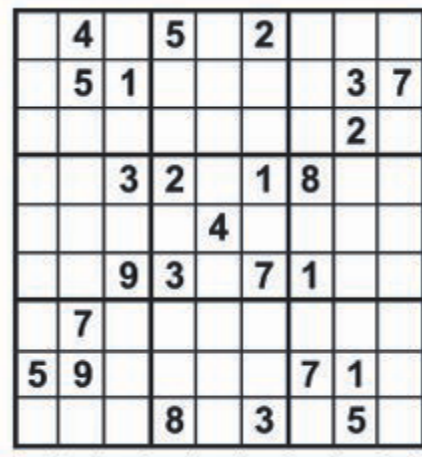
- riducono il numero dei concorrenti - 46. Sbagliato - 48. Numero in breve - 49. Iniz. della Loren - 50. Una marca d'auto spagnola - 51. Il Cellamare della canzone - 52. Aria... petrarchesca - 53. Copie... di scarpe - 55. Tony del cinema - 57. Simbolo chimico dell'oro - 58. Regola di stazza velica (sigla) - 61. Dio greco della guerra - 63. Il pesce del caviale - 65. Un cantone della Svizzera - 69. Fanno parte del grappolo - 71. Il nome del tennista Safin - 72. Imbevuto d'acqua - 74. Riduce in polvere il caffè - 75. Meadicante omerico - 76. Il centro di Bonn - 77. Il fiume di Vittorio Bottego - 78. Poeta ispirato - 79. Somiglia al cervo.

VERTICALI

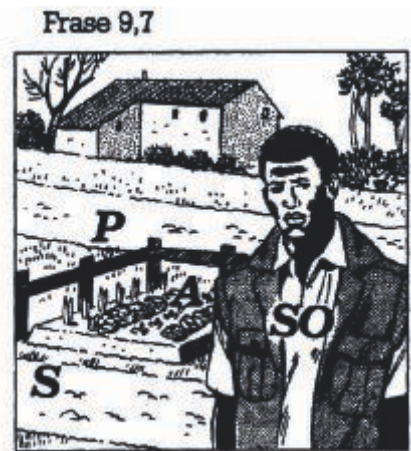
- 1. Lo scrittore Rankin - 2. Le ultime del ring - 3. Linda che interpretò "Ora zero" - 4. Si sfrutta se è buona - 5. Società Italiana di Pediatria - 6. La condizione di chi non ha un lavoro stabile - 7. Rimproverato - 8. Desiderio ardente - 9. Buono... all'inizio - 10. Iniz. della Casta - 11. Le vocali della vela - 12. Cesta di vimini con sponde basse - 13. Lo desta ciò che scandalizza - 14. Numero... per Garibaldi - 15. Erano navi da guerra - 16. Ampi vanti - 17. Iniz. di Olmi - 21. Comuni tuberi - 22. Città dell'Algeria - 25. Improvvisi - 26. Immagine sacra russa - 27. Un "Barone" del calcio italia-

- no - 29. Grosse botti - 30. Satellite di Urano - 32. Dolores, la "Pasionaria" - 33. Cognome di dogi di Venezia - 34. Brian della canzone - 36. Antichi governatori persiani - 37. Nel sofà - 39. Un tipo di calzicie - 41. La prende il sarto - 45. Rende degni - 47. Vario-pinto pappagallo - 49. Terremoti - 54. Quadrupodi che raggiano - 55. Gruppo che canta - 56. Una funzione trigonometrica - 57. Aspro al gusto - 59. Per noi e per voi - 60. Squadra giallorossa - 62. Moneta sudafricana - 64. Tribunale regionale (sigla) - 66. Il nome della Barzizza - 67. Il nome di "King" Cole - 68. Ghiaccio inglese - 70. Valle e negazione - 73. Tema senza pari.

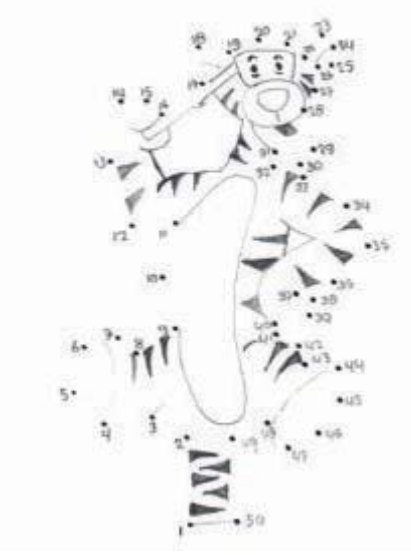
SUDOKU di Pasquale Grande



REBUS



CRUCIPUZZLE



IL TEMPO IN BASILICATA

OGGI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	23	39
Policoro	23	34
Potenza	17	33
Maratea	23	30

DOMANI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	21	36
Policoro	23	34
Potenza	16	34
Maratea	25	30

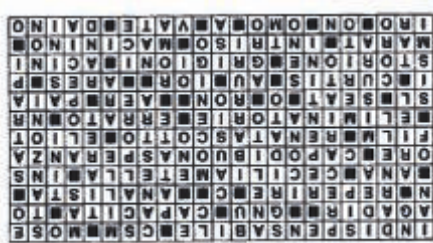
DOPODOMANI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	23	36
Policoro	24	33
Potenza	16	33
Maratea	22	29

SOLUZIONI



REBUS:

trasporto amoroso = trs Porto A, moro SO

Caffezudò

Ammazza che gusto!



il Borscino

Dessert, caffè e ammazzacaffè.

Abbiamo preparato per te una ricetta da leccarsi i baffi. Crema al caffè variegato al S.Marzano Borsci. Versa prima il S.Marzano Borsci (circa 15ml) e poi a caduta dal centro, la crema fredda al caffè fino a quasi il riempimento del bicchiere per creare un effetto visivo di variegatura.

Chiedilo al tuo barista!

BORSCI.com